Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

RAPPORTO DI VALUTAZIONE SULLO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO E PARTECIPATIVO IN VALLE D'AOSTA

Primo report



INDICE

Executive summary 2

Premessa 5

1. Introduzione e metodologia 6

1.1. Introduzione alla Valutazione Sviluppo locale integrato e partecipativo 6

1.2. Domanda di Valutazione (PUV 2021/27) 7

1.3. Metodologia della Ricerca 8

2. Analisi e Mappatura dei Partenariati 11

2.1. I dati documentali: analisi delle Strategie territoriali 11

2.1.1. La Strategia di Sviluppo locale 2023/27 "Filiere e comunità, energie per il territorio" 11

2.1.2. La Strategia d'Area "Bassa Valle in rete" relativa all'Area interna Bassa Valle. 13

2.1.3. La Strategia d'Area "Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'Area Grand-Paradis" relativa all'Area interna Grand-Paradis. 16

2.1.4. La Strategia d'Area "Una comunità in movimento", relativa all'Area interna Mont-Cervin. 19

2.1.5. La Strategia territoriale del PITER + "PARCOURS+" 21

2.1.6. La Strategia territoriale del PITER+ "GRAIES ClimaLab" 22

2.2. I dati della Survey 23

2.3. I dati delle Interviste dirette 26

2.3.1. Le tabelle SWOT per categoria di soggetti intervistati 26

2.3.2. Sintesi relativa all'approccio bottom-up / top-down / misto e al ruolo della Regione 31

3. La visualizzazione delle reti dei partenariati delle Strategie territoriali (SNA) 32

3.1. I Grafi dei partenariati delle Strategie territoriali 32

3.1.1. Il Grafo relativo al Partenariato della Strategia di Sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta 2023/27 33

3.1.2. I Grafi relativi al partenariato della Strategia dell'Area interna Bassa Valle 2014/20 35

3.1.3. I Grafi relativi al partenariato della Strategia dell'Area interna Grand-Paradis 2014/20 38

3.1.4. Il Grafo relativo al partenariato della Strategia d'Area dell'Area interna Mont-Cervin 2021/27 42

3.1.5. Il Grafo relativo al partenariato della Strategia PITER+ PARCOURS+ 2021/27 44

3.1.6. Il Grafo relativo al Partenariato della Strategia PITER+ GRAIES ClimaLab 2021/27 46

3.2. Sintesi delle evidenze emerse dall'Analisi delle reti sociali dei partenariati delle Strategie territoriali 48

4. Sintesi della Ricerca ed Evidenze Valutative 51

4.1. Sintesi della Ricerca Valutativa 51

4.1.1. Elementi distintivi della Strategia di Sviluppo locale 2023/27 del GAL Valle d'Aosta 51

4.1.2. Elementi distintivi delle Strategie d'Area delle Aree interne (SNAI) 52

4.1.3. Gli elementi distintivi delle Strategie PITER+ (Programma Interreg Italia-Francia ALCOTRA 2021/27) 53

4.2. La risposta alla Domanda Valutativa 56

4.3. Evidenze valutative relative allo Sviluppo locale integrato e partecipativo nella Regione autonoma Valle d'Aosta 58

ALLEGATI 60

Allegato 1 - Matrici di adiacenza 61

Allegato 2 - Questionario utilizzato per la survey 69

Executive summary

Alla base della ricerca valutativa di questo Report vi sono i potenziali benefici per lo sviluppo regionale derivanti dall'attuazione delle Strategie territoriali esaminate, vale a dire la Strategia di Sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta 2023/27, le Strategie delle Aree interne 2014/20 e 2021/27 e le Strategie PITER+, cofinanziate dal Programma Interreg VI-A Italia-Francia ALCOTRA 2021/27, sostenute dai Programmi a cofinanziamento europeo e da risorse nazionali, analizzate in comparazione con lo scenario controfattuale, ovvero con ciò che si sarebbe ottenuto in loro assenza.
In particolare, l'attenzione è stata focalizzata sulla governance dei partenariati delle suddette Strategie, per evidenziare processi, azioni e strumenti utili a generare effetti positivi rispetto all'attuazione dei diversi Programmi a cofinanziamento europeo e del PNRR, nonché, più in generale, della Politica regionale di sviluppo.
Ciò, in linea con quanto previsto dal Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27, che prevede, per il 2025, l'elaborazione del primo Report dedicato allo Sviluppo locale integrato e partecipativo (SVLIP), demandando la vera e propria valutazione sul contributo e il valore aggiunto del medesimo all'ulteriore Report previsto per il 2029, nell'ambito del quale potranno essere valutati in termini di miglioramento del capitale sociale e della governance.
Le Strategie territoriali, come precedentemente rappresentato, nascono all'interno di Programmi nazionali e/o europei e si contestualizzano rispetto a determinate norme; ciononostante, esse possono essere utilizzate come strumenti di politiche territoriali funzionali all'implementazione della politica regionale complessiva.
La domanda valutativa alla base del Report 2025 si è focalizzata sulle modalità di costruzione dei partenariati e sulla creazione di sinergie e complementarietà tra le Strategie territoriali attive nella Regione autonoma Valle d'Aosta e i Programmi cofinanziati con i Fondi europei (FESR, FSE/FSE+, CTE, FEASR, PNRR).
Per rispondere a tale quesito, la ricerca valutativa si è avvalsa dei dati ricavati dall'analisi documentale, rielaborati tramite la metodologia della Analisi delle reti sociali (SNA), una metodologia sociologica e quantitativa che analizza le strutture sociali mappando le relazioni tra nodi (individui, gruppi, organizzazioni) tramite la teoria dei grafi; dei dati provenienti dalle survey rivolte al partenariato e delle informazioni ottenute tramite le interviste dirette ai referenti dei Dipartimenti e delle Strutture regionali, competenti per materia e a vario titolo implicate nelle Strategie in argomento, del partenariato regionale realizzate nell'estate del 2025.
L'utilizzo della SNA ha consentito di visualizzare le reti di partenariato delle singole Strategie territoriali, mostrando le interconnessioni tra i partner e permettendo di misurare l'efficacia dei modelli di governance. Ciò ha fornito informazioni sul possibile impatto della struttura relazionale sui processi di sviluppo locale.
L'analisi dei grafi, modelli matematici usati per rappresentare un insieme di oggetti e le relazioni che li uniscono e strumento principale, nella Analisi delle reti sociali, per visualizzare e calcolare la struttura di una rete, realizzata partendo dall'elaborazione dei dati documentali, costituisce il nucleo metodologico del Report.
Le conclusioni sono, pertanto, scaturite dall'integrazione di tali risultanze con le informazioni raccolte tramite i questionari e le interviste.
Le strategie territoriali analizzate in questo report rappresentano strumenti attuativi derivanti da quadri regolamentari eterogenei (CSR-FEASR, PSNAI, Programma Interreg ALCOTRA); tuttavia, nell'ambito del PUV 2021/27, si è scelto di esaminare unitariamente l'approccio territoriale, integrato e partecipativo che le caratterizza.

In termini generali, in relazione all'approccio partecipativo si può osservare che la formazione dei partenariati è avvenuta secondo una logica mista, di seguito sintetizzata:

- nella fase progettuale (mista *top-down/bottom-up*): la selezione dei progetti è avvenuta tramite consultazioni e manifestazioni di interesse promosse dai soggetti capofila/ referenti delle Strategie (GAL, Unités des Communes valdôtaines, ecc.). Tali processi, spesso supportati tecnicamente dalla Regione, hanno previsto il coinvolgimento diretto degli attori locali (imprese, associazioni, enti comunali) per rispondere ai fabbisogni specifici del territorio;
- nella fase attuativa (mista *top-down/bottom-up*, con prevalenza *top-down*): l'attenzione si sposta sulla realizzazione tecnico-amministrativa degli investimenti, relegando spesso a un ruolo marginale il coinvolgimento attivo del partenariato locale.

In sintesi, l'analisi ha confermato che, sebbene l'architettura della governance multilivello sia definita e apprezzata, l'efficacia del processo bottom-up presenta un divario tra intenzioni programmatiche ed effettiva realizzazione. Le criticità sono riconducibili alla carenza di risorse umane dedicate e al protrarsi dei tempi di realizzazione, che incide negativamente sulla continuità dei processi. Il coinvolgimento locale rischia così di esaurirsi nella progettazione, trasformando la partecipazione in un passaggio procedurale anziché in un elemento costante del ciclo di vita delle Strategie.

L'analisi valutativa si è focalizzata, inoltre, sull'individuazione di processi, azioni e strumenti funzionali alla creazione e all'implementazione di sinergie e complementarietà tra le Strategie territoriali e i principali Programmi di finanziamento. Di seguito si sintetizzano i principali elementi emersi per il rafforzamento di tale integrazione:

Processi

- coordinamento regionale: le interviste dirette hanno confermato la necessità di potenziare il coordinamento a livello regionale per ottimizzare l'attuazione congiunta di piani e programmi, garantendo una visione d'insieme più organica ed efficace;
- governance multilivello: è emersa l'importanza di rafforzare le relazioni tra i tre principali livelli decisionali:
  - ✓ livello regionale: Regione e strutture collegate (tra cui il GAL, i centri di ricerca, ecc.);
  - ✓ livello intercomunale: Unités des Communes valdôtaines;
  - ✓ livello comunale: singole Amministrazioni comunali;

Azioni

- integrazione dei Fondi: l'analisi evidenzia modelli virtuosi di integrazione finanziaria già in essere: per quanto concerne le Strategie d'Area riferite alle Aree interne, i Fondi nazionali per i servizi essenziali si integrano con le risorse regionali e con i Programmi FESR, FSE/FSE+, FEASR, FSC;
  la Strategia di Sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta opera in stretta complementarietà con il Complemento regionale per lo Sviluppo rurale 2023/27 (CSE 2023/27);
  le Strategie PITER+ 2021/27 sviluppano sinergie operative con alcuni Progetti PNRR (es. Bando Borghi, edilizia scolastica, ecc.);
- Integrazione tra approcci territoriali
  per rendere più efficace l'approccio *place-based* risulta fondamentale assicurare il raccordo tra l'attuazione, a livello regionale, della Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI), da cui discendono le tre Strategie d'Area esaminate, la Strategia di Sviluppo locale (CSR LEADER); le Strategie PITER+, le risorse messe a disposizione dal Fondo per lo Sviluppo delle Montagne italiane (FOSMIT);

Strumenti

- Rafforzamento della governance: è stata sottolineata l'importanza di valorizzare e consolidare strumenti esistenti, in particolare il Comitato per lo Sviluppo locale, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 1669 in data 13 dicembre 2021 e aggiornato, nella sua composizione e

nelle sue funzioni, con deliberazione della Giunta regionale n. 211 in data 13 marzo 2023, quale perno per il raccordo tra i diversi livelli decisionali e attuativi;

- Coinvolgimento degli stakeholder: per massimizzare le sinergie con le progettualità pubbliche e private sul territorio, risulta fondamentale il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse nei processi di co-progettazione. Tra i principali stakeholder si confermano i Comuni, le associazioni di categoria, gli Enti del Terzo settore e le realtà associative locali.

Premessa

Il Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo (PUV) 2021/27, in relazione all'azione di valutazione denominata "Sviluppo locale integrato e partecipativo", prevede la redazione di un primo Report nel 2025 e di un secondo Report nel 2029.

La definizione di Sviluppo locale integrato e partecipativo fa riferimento ai seguenti principi:

- **il principio di territorialità** è il presupposto su cui si fondano le politiche di sviluppo locale, che rappresentano un cambio di paradigma rispetto alle politiche settoriali e top-down. Esso assegna un ruolo attivo e centrale al territorio, che non è più visto come un mero "contenitore" di dotazioni fisse o un semplice ricevente di risorse esogene, ma come un sistema locale dinamico dotato di proprie capacità e risorse specifiche. Il concetto di "Capitale territoriale" include risorse immobili uniche (naturali, culturali, storiche, paesaggistiche) e risorse relazionali (reti, fiducia, know-how locale). La definizione dei confini dell'intervento non coincide necessariamente con le demarcazioni amministrative, ma si attua su aree funzionali, coerenti dal punto di vista socio-economico rispetto agli obiettivi da raggiungere. Questo approccio è cruciale perché è su scala locale che si innescano con maggiore efficacia i processi che generano il valore aggiunto territoriale;
- l'**integrazione** costituisce l'approccio strategico che mira a massimizzare l'efficacia sistemica degli interventi attraverso la sinergia e la coerenza programmatica. Questo principio si manifesta su tre livelli fondamentali: in primo luogo, l'integrazione settoriale (o orizzontale), che prevede il coordinamento trasversale tra ambiti distinti (come agricoltura e turismo) per superare la frammentazione delle politiche. In secondo luogo, l'integrazione funzionale/tematica assicura il collegamento logico e sequenziale degli interventi lungo una chiara Teoria del Cambiamento, garantendo che ogni azione sia un anello necessario per la creazione di un impatto sistemico unitario. Infine, l'integrazione istituzionale e degli attori si realizza attraverso la formazione di un partenariato attivo, essenziale per una gestione congiunta e coerente della strategia. L'integrazione istituzionale può inoltre declinarsi attraverso l'impiego di strumenti finanziari, secondo la logica plurifondo[1].
- il **principio partecipativo** è un elemento essenziale che garantisce l'efficacia delle politiche di sviluppo locale, assicurando che le Strategie siano concepite e attuate dagli attori del territorio (*bottom-up*). La partecipazione si esplica, primariamente, nella mobilitazione della comunità locale per l'identificazione di priorità e potenzialità, assicurando la pertinenza della Strategia territoriale rispetto ai bisogni reali. A livello di governance, si concretizza nella creazione di un Partenariato locale inclusivo e bilanciato (pubblico - privato - società civile), che, solo se costruito su regole chiare, reale fiducia e reciprocità, può evolvere in capitale sociale del territorio. Infine, l'applicazione del principio di sussidiarietà nell'attuazione degli Interventi delle Strategie rafforza la titolarità locale (*ownership*), innescando un ciclo virtuoso di sviluppo endogeno e assicurando la sostenibilità a lungo termine dei risultati. In sintesi, la partecipazione trasforma la Strategia da un piano esterno a un progetto collettivo condiviso, supportato dal partenariato.

Integrazione e partecipazione sono elementi base dello sviluppo locale attuato in Valle d'Aosta attraverso le Strategie territoriali. Obiettivo del Report sarà evidenziare le peculiarità di ciascuna

[1] Articolo 30 del regolamento (UE) 2021/1060 "*Se una strategia territoriale comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato".*

delle Strategie territoriali, attualmente attive[2], esaminate in relazione alle modalità di costruzione dei partenariati e dei documenti di Strategia, fornendo indicazioni utili alla valutazione del valore aggiunto e del contributo all'attuazione dei Programmi, che si concretizzerà nel Report oggetto di predisposizione nel 2029.

1. INTRODUZIONE E METODOLOGIA

1.1. Introduzione alla Valutazione Sviluppo locale integrato e partecipativo

La Valutazione relativa allo Sviluppo locale integrato e partecipativo focalizza l'attenzione sulle Strategie territoriali, intese come strumenti alla base dell'attuazione dello Sviluppo locale integrato e partecipativo. Come precedentemente detto, il presente Report prende in considerazione il processo di costruzione delle Strategie territoriali insistenti sul territorio valdostano al momento della predisposizione del medesimo, vale a dire:

- la Strategia di Sviluppo locale "**Filiere e comunità, energie per il territorio**" che ha come soggetto referente il Gruppo di Azione Locale (GAL) Valle d'Aosta, che opera su tutto il territorio regionale, esclusa la parte urbana del Comune di Aosta;
- la Strategia d'Area "**Bassa Valle in rete**" relativa all'Area interna Bassa Valle, che agisce sui territori delle Unités des Communes valdôtaines Walser, Mont-Rose e Evançon (ventitré Comuni), in relazione alla quale si precisa che, benché riferita al periodo di programmazione 2014/20, alcuni dei suoi Interventi sono ancora in corso d'attuazione;
- la Strategia d'Area "**Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'Area Grand-Paradis**" anch'essa relativa al periodo di programmazione 2014/20 e specificatamente rivolta a sei dei tredici Comuni dell'Unité Grand-Paradis che, in considerazione della posizione geografica e della conseguente maggiore criticità di accesso ai servizi, sono risultati essere i destinatari diretti degli interventi;
- la Strategia d'Area "**Una comunità in movimento**", relativa all'Area interna Mont-Cervin, attualmente in fase di approvazione da parte del livello nazionale, che sarà operativa negli undici Comuni dell'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin;
- la Strategia territoriale del PITER + "**PARCOURS+**", sostenuta dal Programma Interreg Italia-Francia (ALCOTRA) 2021/27, operativa sui territori delle Unités des Communes valdôtaines Grand-Combin e Valdigne Mont-Blanc;
- la Strategia territoriale del PITER+ "**GRAIES ClimaLab**", sempre relativa al Programma Interreg Italia-Francia (ALCOTRA) 2021/27, che è operativa nei tredici Comuni dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis.

La creazione di una Strategia territoriale è un processo complesso e iterativo, che mira a definire una visione a lungo termine, identificando obiettivi, azioni e risorse necessarie per realizzarla. Questo processo è intrinsecamente partecipato e integrato, coinvolgendo una pluralità di attori e considerando diverse dimensioni dello sviluppo.
Comprendere i processi alla base della creazione delle Strategie territoriali è fondamentale per poter valutare, nel 2029, il reale contributo e il valore aggiunto che tali Strategie avranno generato in relazione alla Politica regionale di sviluppo.

[2] Si precisa che le due Strategie delle Aree interne, Bassa Valle e Grand-Paradis, stanno finalizzando gli interventi relativi alla programmazione 2014/20, mentre non hanno ancora attivato le Strategie relative al periodo 2021/27.

A tale riguardo, il Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL) della Valle d'Aosta, ha ritenuto opportuno concentrare il Report 2025 (di seguito indicato come "Report") sulla Domanda Valutativa (D1) relativa alle modalità di costruzione dei partenariati e delle relative Strategie territoriali. Il Report 2029 sarà, invece, focalizzato sulla valutazione del contributo e del valore aggiunto dello Sviluppo locale integrato e partecipativo all'attuazione dei Programmi e, più in generale, alla Politica regionale di sviluppo.
Da un punto di vista temporale, l'attività di ricerca valutativa relativa al Report è stata condotta parallelamente a quella per il Rapporto di valutazione, con dati al 31 dicembre 2024, della Politica regionale di sviluppo 2021/27, pertanto, i piani di indagine valutativa per i due Report sono stati concepiti in modo sinergico al fine di ottimizzare gli strumenti e le attività di raccolta dati. Nello specifico, durante le interviste dirette semi-strutturate, sono stati raccolti dati qualitativi utili ad alimentare entrambe le valutazioni.

1.2. Domanda di Valutazione (PUV 2021/27)

Il presente Report, come precedentemente evidenziato, si focalizza sulla risposta alla seguente domanda prevista nel PUV 2021/27, ovvero:
Con quali logiche (top-down, bottom-up, misto) si è formato il partenariato? Qual è stato il ruolo della Regione?
Come (processi, azioni, strumenti) sono state createle sinergie e le complementarietà tra le Strategie territoriali e le progettualità pubbliche e private che insistono sull'area della ST? E rispetto ai Programmi FESR, FSE+, CTE, FEASR e PNRR?
Tale Domanda valutativa definisce in modo chiaro e circoscritto l'oggetto della valutazione ed è alla base dell'intero processo di ricerca del Report valutativo, articolandosi in due principali sotto-quesiti, di seguito evidenziati:

1. partenariati delle Strategie territoriali: il primo sotto-quesito, posto nella prima parte della domanda, è riferito ai partenariati: *Con quali logiche (top-down, bottom-up, misto) si è formato il partenariato? Qual è stato il ruolo della Regione*?
2. relazioni tra Strategie territoriali e Programmi: il secondo sotto-quesito, posto nella seconda parte della domanda, si riferisce alle relazioni: *Come (processi, azioni, strumenti) sono state create le sinergie e le complementarietà tra le Strategie territoriali e le progettualità pubbliche e private che insistono sull'area della Strategia territoriale? E rispetto ai Programmi FESR, FSE+, CTE, FEASR e PNRR?*

Per rispondere **al primo sotto-quesito valutativo**, focalizzato sulla natura e sulla composizione dei partenariati, si è adottato un approccio metodologico in due fasi:

a. analisi documentale e ricerca: inizialmente, l'analisi documentale delle Strategie territoriali è stata utilizzata per identificare formalmente i soggetti partner e mappare le loro relazioni istituzionali. Queste informazioni preliminari hanno costituito la base per la successiva Analisi delle reti sociali (SNA), applicata per visualizzare e quantificare la struttura delle reti di partenariato;
b. 1.2 validazione qualitativa: successivamente, le elaborazioni grafiche e quantitative prodotte dalla SNA sono state discusse e validate tramite interviste semi-strutturate ai soggetti referenti di ciascuna Strategia territoriale. Il confronto diretto ha permesso di raccogliere elementi qualitativi essenziali, arricchendo i dati di rete e fornendo il contesto necessario per l'elaborazione delle conclusioni valutative del Report.

Per rispondere **al secondo sotto-quesito**, relativo ai processi, azioni, strumenti funzionali alla creazione di sinergie e complementarietà tra Progetti/Programmi e Strategie territoriali, si è adottata una metodologia di indagine mista:

a. analisi documentale (*desk*): in primo luogo, è stata condotta un'analisi desk della documentazione relativa alle Strategie. Questa fase ha permesso di identificare formalmente le relazioni tra Strategie e Programmi e di individuare, quindi, le eventuali sinergie e/o complementarietà previste;
b. raccolta dati qualitativi: successivamente, si è proceduto alla raccolta di dati qualitativi attraverso l'uso combinato di:
    - interviste indirette (*survey*): somministrazione di questionari con domande (chiuse e aperte) che hanno fornito indicazioni in merito alle relazioni con le progettualità e ai fabbisogni espressi dal partenariato;
    - interviste dirette: colloqui semi-strutturati con i soggetti referenti chiave delle diverse Strategie territoriali, volti a rilevare le percezioni e le esperienze concrete di collaborazione e interazione.

L'integrazione dei dati documentali con gli elementi qualitativi raccolti ha consentito di elaborare le conclusioni in relazione alla presenza di processi, azioni, strumenti funzionali alla creazione di sinergie/complementarietà tra Progetti/Programmi e Strategie territoriali.

1.3. Metodologia della Ricerca

L'attività di ricerca valutativa alla base del Report si è basata sull'utilizzo delle seguenti tipologie di dati primari e secondari.

Dati documentali[3] (analisi desk), ricavati dall'analisi dei principali documenti strategici e di programmazione relativi alle diverse Strategie territoriali, nello specifico:

- Strategie d'Area e relativi Accordi di Partenariato Quadro (APQ) riferiti alle Aree interne 2014/20 e 2021/27;
- Strategia di Sviluppo locale 2023/27 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Valle d'Aosta;
- Dossier di Strategia e Progetti Semplici nell'ambito dei PITER+ del Programma Interreg Italia-Francia (ALCOTRA) 2021/27.

Dati qualitativi (interviste dirette), ovvero, le informazioni emerse durante le interviste dirette, realizzate in tre momenti principali, per un totale di 43 interviste:

- aprile 2025: interviste con i referenti del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, tra cui gli Uffici Cabina di regia e Aree interne, le Autorità di Gestione FESR e FSC, FSE/FSE+, il referente della Struttura semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale, il referente per l'attuazione, a livello regionale, dei Programmi di Cooperazione Territoriale europea (CTE), nonché, per quanto concerne il Dipartimento agricoltura – Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale, l'Autorità di gestione del PSR 2014/22 e CSR 2023/27 (FEASR);

[3] Si elencano di seguito i documenti utilizzati per l'analisi desk alla base della ricerca valutativa:
- SSL 2023/27 del GAL Valle d'Aosta, versione approvata con deliberazione della Giunta regionale n.1292/2023
- Strategia d'Area e APQ Bassa Valle, versione sottoscritta a febbraio 2018 e aggiornamento allegato 3 APQ 2025.
- Strategia d'Area e APQ Grand-Paradis, versione sottoscritta a marzo 2020 e aggiornamento allegato 3 APQ 2025.
- Strategia d'Area Mont-Cervin versione approvata con approvato con deliberazioni della Giunta regionale nn. 888 in data 14 luglio 2025 e 1002 in data 31 luglio 2025.
- Strategie PITER e Dossier Progetti (PARCOURS+ e GRAIES ClimaLab), aprile 2024.

- luglio-inizio agosto 2025: interviste con 31 soggetti chiave afferenti all'Amministrazione regionale (Dipartimenti e Strutture regionali competenti per materia) e del partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale regionale;
- inizio novembre 2025: ulteriori interviste con i referenti degli Uffici Cabina di regia e Aree interne del Dipartimento politiche strutturali e affari europei e con le Autorità di gestione dei Programmi FESR/FSC, FSE/FSE+, CTE e FEASR.

Dati qualitativi (survey), ossia dati ricavati dalla somministrazione di brevi questionari strutturati con domande chiuse e aperte, indirizzati ai partner delle Strategie territoriali per una raccolta dati su larga scala.

A livello metodologico, l'analisi della struttura delle reti dei partenariati delle Strategie territoriali è stata condotta elaborando i dati documentali ottenuti dall'analisi desk, attraverso la metodologia propria dell'Analisi delle reti sociali (SNA), che è stata impiegata come metodologia chiave per visualizzare e misurare la struttura delle reti di partenariato. Tale approccio ha consentito di visualizzare le relazioni tra i partner delle Strategie, evidenziandone le caratteristiche strutturali.

L'analisi si è svolta secondo le seguenti fasi operative:

***a) Analisi dei dati e costruzione della matrice di adiacenza*.**
Attraverso l'analisi documentale delle Strategie territoriali, sono stati identificati e definiti i due elementi fondamentali della rete:

- i partner (nodi), ovvero i soggetti indicati nei documenti strategici come referenti o Soggetti attuatori di Azioni, Progetti o Interventi (es. Strutture regionali, Comuni o Unioni di Comuni, Istituzioni scolastiche, ecc.) o soggetti coinvolti nella progettazione delle Strategie territoriali. Ciascun partner assume la funzione di nodo all'interno della rete. Tra i partner della Strategia è stato evidenziato il Capofila, quale soggetto referente e coordinatore degli Interventi.
  Si precisa che in relazione al partenariato del GAL Valle d'Aosta, questo è stato considerato come soggetto capofila, pertanto, la rete rappresentata fa riferimento ai soggetti partner esterni alla compagine societaria;
- le relazioni (archi/legami), ossia l'esistenza di una relazione tra due nodi è stata codificata all'interno delle matrici di adiacenza attribuendo il valore 1. Sulla base delle informazioni disponibili, i legami sono stati considerati reciproci (simmetrici), riflettendo un rapporto di partnership bidirezionale.

b) Generazione dei Grafi
Utilizzando specifici software di analisi di rete, i dati contenuti nelle matrici di adiacenza sono stati trasformati in grafi, vale a dire in modelli matematici usati per rappresentare un insieme di oggetti e le relazioni che li uniscono. Queste rappresentazioni visive hanno consentito di illustrare la rete, dove gli attori sono rappresentati da punti (nodi) e le relazioni da linee (archi) che li connettono.

c) Analisi dei Grafi
Le visualizzazioni delle reti sono uno strumento efficace per l'interpretazione immediata della struttura del partenariato, in quanto l'analisi dei grafi permette di evidenziare la struttura della rete di partenariato e i seguenti principali elementi distintivi:

- gli attori centrali: i nodi con il maggior numero di connessioni, indicando soggetti con elevata influenza potenziale;

- gli attori periferici o isolati: nodi con poche o nessuna connessione, suggerendo un basso coinvolgimento o integrazione.
- i Broker (attori ponte): soggetti essenziali che connettono gruppi o *cluster* distinti all'interno della rete.

L'analisi delle reti di partenariato è cruciale per comprendere le dinamiche relazionali nello sviluppo locale. Nel presente Report, l'applicazione della SNA è stata fondamentale per visualizzare la struttura dei partenariati delle Strategie territoriali.

2. ANALISI E MAPPATURA DEI PARTENARIATI

2.1. I dati documentali: analisi delle Strategie territoriali

Di seguito si sintetizzano le informazioni emerse dall'analisi desk dei documenti relativi alle sei Strategie territoriali oggetto della ricerca valutativa.
L'esame dei documenti si è focalizzato sulla ricerca di due principali categorie di dati, utili a rispondere alla domanda valutativa alla base del Report:

- dati relativi ai partenariati, intesi come l'insieme dei soggetti coinvolti nella fase di elaborazione delle Strategie. Tali dati sono stati utilizzati per la costruzione delle matrici di adiacenza alla base dei grafi (SNA - cfr. capitolo 3 del Report).
- dati relativi alla presenza di sinergie e/o complementarità tra le Strategie territoriali e i Programmi FESR e relativo POC, FSE/FSE+, CTE, FEASR riferiti ai periodi di programmazione 2014/20 e 2021/27, nonché con l'attuazione, a livello regionale, del PNRR.

Le evidenze e i dati scaturiti dalla lettura dei documenti delle sei Strategie territoriali alla base del *Report* sono riportati e articolati nei seguenti sottoparagrafi, dedicati a ciascuna Strategia territoriale.

2.1.1. La Strategia di Sviluppo locale 2023/27 "Filiere e comunità, energie per il territorio"

La Strategia di Sviluppo locale 2023/27 "Filiere e comunità, energie per il territorio" ha come soggetto referente il Gruppo di Azione Locale (GAL) Valle d'Aosta e opera su tutto il territorio regionale, ad esclusione della parte urbana del Comune di Aosta.

A. Composizione del partenariato del GAL- Matrice di adiacenza
Il GAL Valle d'Aosta ha personalità giuridica (associazione riconosciuta di diritto privato senza fini di lucro) e rappresenta un partenariato costituito da 84 soci:

- 76 soci pubblici (74 Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta, la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, l'Ente Parco nazionale Gran Paradiso).
- 8 soci privati (Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta – CELVA; Associazione degli Albergatori e imprese turistiche Valle d'Aosta – ADAVA; Coldiretti Valle d'Aosta; Association régionale des éleveurs valdôtains – AREV; Confcommercio Valle d'Aosta; Fédération des Coopératives valdôtaines soc. coop; Confindustria Valle d'Aosta; CNA Valle d'Aosta).

La prevalenza del settore privato è garantita nell'organo decisionale (Consiglio Direttivo), composto da:

- due soci pubblici, il Comune di Nus (Presidenza GAL) e la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;
- tre soci privati, AREV, Coldiretti Valle d'Aosta e ADAVA.

La formalizzazione della Strategia è avvenuta attraverso l''approvazione da parte del Comitato per lo Sviluppo Locale nella seduta del 27 settembre 2023 e la successiva sottoscrizione della Convenzione tra la Regione autonoma Valle d''Aosta e il GAL.
La Strategia è stata approvata con Deliberazione della Giunta regionale DGr n.1292/2023.
L'approccio partecipativo per la stesura della Strategia in argomento è dettagliato all'interno della medesima, attraverso l'attività di animazione territoriale, realizzata per raccogliere i fabbisogni locali e individuare gli Interventi. In particolare descrive:

- il Piano di animazione per la preparazione della SSL e l'attività di progettazione partecipata.
- il Piano di animazione della Strategia durante il periodo di programmazione, che prevede azioni di coinvolgimento dei portatori di interesse durante le fasi di attuazione della Strategia.

Nell'analisi *desk* della Strategia, è stata evidenziata la lista dei partner, intesi come soggetti, esterni alla compagine societaria del GAL, coinvolti nella progettazione e nelle relazioni che hanno portato alla stesura della medesima. Per la maggior parte si tratta di enti pubblici (Unités, Strutture regionali ...). Sono rappresentati anche enti privati e categorie di portatori di interesse che hanno preso parte alla fase di consultazione preparatoria alla scrittura della Strategia.
Di seguito, l'elenco dei soggetti citati nella Strategia come soggetti coinvolti nelle fasi di preparazione e progettazione:

- Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Struttura politiche regionali di sviluppo rurale (Autorità di gestione FEASR), Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Dipartimento Sviluppo economico ed energia, Struttura Programmi di sviluppo regionale (Autorità di Gestione FESR);
- Associazioni agricole, Associazioni legate al mondo del turismo, Associazioni del Terzo settore;
- Politecnico di Torino, Fondazione Courmayeur Mont-Blanc, Poliedra, Politecnico di Milano, COA Energia – Finaosta;
- Unités des Communes valdôtaines (Grand-Paradis, Mont-Cervin, Mont-Emilius, Grand-Combin, Evançon, Mont-Rose, Valdigne-Mont-Blanc, Walser).
- Altri GAL: Terre del Sesia, Valli del Canavese, Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, Montagne biellesi.

Tutti questi soggetti sono stati inseriti nella matrice di adiacenza (cfr. Allegato 1) in qualità di partner e sono rappresentati nel grafo di cui al capitolo seguente.
Attraverso le informazioni ricavate dal documento di Strategia sono stati attribuiti i legami tra i partner.

B. Sinergie e Complementarità con la programmazione regionale.

Dall'analisi della Strategia in argomento sono emerse informazioni utili a evidenziare le sinergie e complementarità tra la stessa e la programmazione regionale:

- la Strategia 2023/27 si contestualizza nell'Intervento SRG06, e risulta uno strumento territoriale per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo rurale 2023/27 in Valle d'Aosta;
- nel documento sono citati i seguenti verticali tematici di vicinanza tra la Strategia e il Programma regionale FESR 2021/27:
    - Priorità 1: ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività.
    - Priorità 5: cultura e turismo.
- Nel documento si fa riferimento alla complementarietà con l'attuazione, a livello regionale, della Strategia nazionale per le Aree interne.[4]

[4] Nello specifico, si riporta il seguente estratto del testo della SSL nella versione approvata con Deliberazione della Giunta regionale dGR n.1292/2023: *nell'ambito degli Interventi della Priorità 1, si tratta infatti di investimenti che insistono principalmente sulla fase pre-competitiva e pre-mercato, dalla promozione delle attività di ricerca industriale alla creazione di prototipi, dall'ideazione di processi produttivi o servizi nuovi al supporto ai centri di tech-transfer.*
Come già illustrato, l'ambito tematico secondario della Strategia ha invece l'ambizione di intervenire a supporto di startup e PMI innovative in una fase di ottimizzazione del modello di impresa e di supporto alla crescita sul mercato. Per quel che concerne la Priorità 5 del FESR, cultura e turismo, gli investimenti riguardano progettualità di Intervento diretto nell'industria turistica, a partire dal miglioramento dell'accessibilità e dal recupero/riqualificazione di beni

2.1.2. La Strategia d'Area "Bassa Valle in rete" relativa all'Area interna Bassa Valle.

A. Composizione del partenariato, relativo alla Strategia dell'Area interna Bassa Valle - Matrice di adiacenza

La Strategia d'Area dell'Area interna Bassa Valle è nata con la programmazione 2014/20 e alcuni Interventi sono ancora in corso di attuazione. L'Area è stata, inoltre, riconfermata per il periodo finanziario 2021/27.

L'indagine desk si è concentrata sull'analisi del relativo Accordo di Programma Quadro (APQ), nella versione approvata con firma dei sottoscrittori a febbraio 2018.

Di seguito, si riepilogano alcune tappe del relativo iter di approvazione:

- approvazione della Strategia d'Area da parte del Comitato tecnico aree interne, comunicata alla Regione con nota prot. n. 2669, in data 14 luglio 2017;
- approvazione, a livello regionale, della Strategia d'Area e dei relativi Allegati ('Programma degli Interventi', 'Relazioni tecniche sintetiche per Progetto/Azione, 'Piano finanziario per annualità' e 'Interventi cantierabili'), nonché della stipula dell'APQ, con deliberazione della Giunta regionale n. 1678 in data 27 novembre 2017;
- sottoscrizione dell'APQ (ultima firma in data 18 febbraio 2018).

La Strategia d'Area "Bassa Valle in rete" interessa 23 Comuni afferenti a tre Unité des Communes valdôtaines: Mont-Rose, Walser ed Evançon. Tra queste, l'Unité Mont-Rose svolge il ruolo di Capofila della Strategia, in linea con quanto stabilito nella Convenzione tra le tre Unité siglata per l'attuazione della medesima.

Di seguito, l'elenco dei soggetti citati nell'APQ coinvolti nella progettazione e attuazione della Strategia territoriale, ovvero i Soggetti attuatori di azioni/Interventi e i Comuni dell'Area interna:

- il Dipartimento politiche strutturali e affari europei in qualità di Struttura di riferimento del Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) (ora Autorità responsabile, a livello regionale, per le Aree interne (ARAI)), incaricato del coordinamento sulla complessiva attuazione degli interventi, compreso il monitoraggio degli stessi, e dotato di poteri di impulso nei confronti dei responsabili dei singoli interventi;
- le Autorità di gestione dei Programmi cofinanziati con i Fondi europei;
- le Unité des Communes valdôtaines: Mont-Rose (Capofila), Walser, Evançon;
- i Comuni dell'Area interna: Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet, Verrès, Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité, Bard, Champorcher, Donnas, Fontainemore, Hône, Lillianes, Perloz, Pontboset, Pont-Saint-Martin;
- il GAL Valle d'Aosta;
- l'Azienda USL della Valle d'Aosta;
- l'Istituzione scolastica di Istruzione Liceale, Tecnica e Professionale (ISILTP);
- Vallée Aoste Structure;

---

con alto valore culturale e identitario, a favore in primis delle comunità locali. Per contro, la Strategia interviene nel settore con un approccio indiretto o indotto: operando sulla filiera agricola e sulla valorizzazione delle eccellenze del territorio, si intende costruire un'operazione di "volano" in grado di accrescere la riconoscibilità e l'attrattività locale, soprattutto nei confronti di turisti e visitatori non autoctoni. A partire da queste premesse, si ritiene che, anche con riferimento al FESR, la Strategia possa operare in una logica di integrazione, abilitazione ed effetto leva. (cfr. pag. 46 SSL).

Nel paragrafo della SSL 3.3 è riportata anche la sinergia/complementarietà riferita alle Strategie territoriali SNAI in relazione all'*obiettivo di ridurre i divari presenti tra le aree marginali e le aree maggiormente sviluppate del territorio, intende prevedere anche per la programmazione 2023/2027 premialità aggiuntive per i progetti localizzati nei territori delle tre Aree interne valdostane.*

- Infratel Italia.

Tutti questi soggetti sono stati inseriti nella matrice di adiacenza AIBV1 (cfr. Allegato 1) in qualità di partner e sono stati, quindi, rappresentati nel grafo di cui al capitolo seguente.
Poiché dalla data di sottoscrizione dell'APQ è decorso un lasso temporale importante, si è realizzata una seconda matrice di adiacenza AIBV2, facendo riferimento all'attuale attuazione dell'APQ, dove sono stati elencati i Dipartimenti e le Strutture regionali coinvolti come Soggetti attuatori di azioni/Interventi della Strategia e il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, in qualità di struttura di riferimento del RUA-ARAI. In tale matrice è presente il solo Comune di Point-Saint-Martin, in quanto unico Comune con il ruolo di Soggetto attuatore di un Intervento (MB2).

B. Sinergie e complementarità con la programmazione regionale.

L'approccio della SNAI allo sviluppo locale è radicato sulla complementarietà tra fondi nazionali e fondi europei. In particolare

- **i Fondi SNAI (nazionali),** sostengono azioni e Interventi riferiti ai servizi essenziali (Istruzione, Salute, Mobilità);
- **i Fondi europei 2014/20 (FESR, FSE, FEASR),** sostengono azioni e interventi per lo sviluppo locale (turismo, cultura, imprese, foreste, banda larga ...).
- **il Programma operativo complementare (POC) Valle d'Aosta**, con particolare riferimento al sostegno dei servizi turistici e delle imprese (incubatore, acceleratore d'impresa).

Nel Piano finanziario della Strategia d'Area "Bassa Valle in Rete" (Allegato 3, APQ 2025) si evidenziano le seguenti sinergie/complementarietà in relazioni ai Programmi.

Interventi finanziati dal Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)

Codice Intervento	Titolo Intervento	Struttura/Ente responsabile dell'attuazione dell'Intervento
SL.1.1	Bassa Via della Valle d'Aosta - Sentieristica	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Foreste e sentieristica
SL.1.2	Bassa Via della Valle d'Aosta - Promozione	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Sviluppo dell'offerta, marketing e promozione turistica
SL.1.3	Bassa Via della Valle d'Aosta - Tecnologie e servizi innovativi	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Sviluppo dell'offerta, marketing e promozione turistica
SL.1.3 bis	Bassa Via della Valle d'Aosta - Banca dati turismo	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Sviluppo dell'offerta, marketing e promozione turistica
SL.4.1	Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - Rafforzamento servizi offerti presso gli incubatori di impresa	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale
SL.4.2	Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - Locazione spazi ed erogazione servizi di base	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Competitività del sistema economico e incentivi

Interventi finanziati dal Programma operativo regionale Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)

Codice Intervento	Titolo Intervento	Struttura/Ente responsabile dell'attuazione dell'Intervento
IS.1.1.1	La scuola come impresa formativa e agente del contesto sociale e produttivo - 'Accademia e bottega'[5]	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione
IS.1.1.2	La scuola come impresa formativa e come agente del contesto sociale e produttivo – "Alternanza scuola-lavoro" e 'Imprenditorialità giovanile' (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO)	Regione autonoma Valle d'Aosta Dipartimento Sovraintendenza agli studi
IS.1.1.3	La scuola come impresa formativa e come agente del contesto sociale e produttivo - 'Imprenditorialità giovanile'	Regione autonoma Valle d'Aosta Dipartimento Sovraintendenza agli studi
SL.5.1	Interventi per la formazione di giovani e adulti	Regione autonoma Valle d'Aosta Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
SL.5.2	Interventi per la formazione continua interaziendale dei dipendenti e/o titolari delle micro, piccole, medie e grandi imprese	Regione autonoma Valle d'Aosta Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
SL.4.3	Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale

Interventi finanziati dal Programma operativo complementare (POC) 2014/20

Codice Intervento	Titolo Intervento	Struttura/Ente responsabile dell'attuazione dell'Intervento
SL.1.4	Bassa Via della Valle d'Aosta - Sostegno ai servizi turistici	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Strutture ricettive e commercio
SL.4.1 bis	Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - Rafforzamento servizi offerti presso l'incubatore di impresa e creazione di un acceleratore di impresa	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale

[5] L'Intervento non è stato attuato.

Interventi finanziati dal Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)

Codice Intervento	Titolo Intervento	Struttura/Ente responsabile dell'attuazione dell'Intervento
SL.2.1	Supporto alla cooperazione tra piccoli operatori agroalimentari e turistici	Gruppo azione locale Valle d'Aosta
SL.2.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Gruppo azione locale Valle d'Aosta
SL.3.1	Investimenti non produttivi - Recupero e manutenzione dei tradizionali muretti a secco	Regione autonoma Valle d'Aosta U.O. Investimenti aziendali
SL.3.2	Gestione e sfruttamento delle risorse forestali - Strutturazione della filiera bosco	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Foreste e sentieristica
SL.3.3	Gestione e sfruttamento delle risorse forestali - Elaborazione di piani di gestione forestale	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Foreste e sentieristica
SL.3.4	Gestione e sfruttamento delle risorse forestali - Investimenti in tecnologie silvicole	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Foreste e sentieristica
SL.3.5	Gestione e sfruttamento delle risorse forestali - Interventi di selvicoltura, in attuazione di piani di gestione forestale	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Foreste e sentieristica
BL.1	Infrastrutturazione digitale dell'Area interna Bassa Valle	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale

2.1.3. La Strategia d'Area "Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'Area Grand-Paradis" relativa all'Area interna Grand-Paradis.

A. Composizione del Partenariato relativo alla Strategia d'Area dell'Area interna Grand-Paradis - Matrice di adiacenza

La Strategia d'Area dell'Area interna Grand-Paradis è nata con la programmazione 2014/20 e alcuni dei suoi Interventi sono ancora in corso d'attuazione. Interviene in un'area progetto, composta dai Comuni di Cogne, Valsavarenche, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche e Saint-Nicolas e in un'area strategica, con i comuni di Sarre, Saint-Pierre, Villeneuve, Aymavilles, Introd, Arvier e Avise. Sulla prima si concentrano le azioni della Strategia, la seconda ha una funzione di supporto, anche in ragione dei servizi che vi si trovano, e per l'integrazione in risorse e competenze.

L'Area è, poi, stata riconfermata nella programmazione 2021/27, con l''ampliamento territoriale a tutti i comuni dell''Unité.

L'indagine desk si è concentrata sull'analisi dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) nella versione approvata con firma dei sottoscrittori a marzo 2020. A tale proposito è opportuno precisare che il processo di approvazione dell'APQ si è svolto come di seguito rappresentato:

- approvazione della Strategia, a livello nazionale, da parte del Comitato Tecnico Aree interne in data 9 Gennaio 2019;

- approvazione della Strategia, a livello regionale, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1796 del 30 dicembre 2019;
- sottoscrizione dell'APQ perfezionata e resa pienamente operativa alla data dell'ultima sottoscrizione, il 4 Marzo 2020.

Di seguito, l'elenco dei soggetti citati nell'APQ coinvolti nella progettazione e attuazione della Strategia d'Area, ovvero i Soggetti attuatori di Azioni/Interventi e i Comuni dell'Area interna:

- il Dipartimento politiche strutturali e affari europei in qualità di Struttura di riferimento del Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) (ora Autorità responsabile, a livello regionale, per le Aree interne (ARAI)), incaricato del coordinamento sulla complessiva attuazione degli interventi, compreso il monitoraggio degli stessi, e dotato di poteri di impulso nei confronti dei responsabili dei singoli interventi;
- le Autorità di gestione dei Programmi cofinanziati con i Fondi europei;
- l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis (Capofila);
- i Comuni dell'area progetto: Cogne, Valsavarenche, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Valgrisenche, Saint-Nicolas;
- le Strutture e i Dipartimenti regionali (cfr. matrice di adiacenza allegato 1);
- altri Soggetti attuatori: Azienda USL della Valle d'Aosta, GAL Valle d'Aosta, INFRATEL, Vallée d'Aoste Structure s.r.l.;
- i portatori di interesse: Istituzione Scolastica Maria Ida Viglino, Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, Federazione regionale Volontari del Soccorso, Ministero dello Sviluppo economico, Parco nazionale Gran Paradiso, Fondation Grand Paradis, Museo regionale di Scienze Naturali Efisio Noussan, Associazione Volontari Soccorso Saint-Pierre, Associazione Volontari Soccorso Cogne, Tascapan, Les Tisserands – Societé cooperative di Valgrisenche, Les Dentellières de Cogne, Cave Coopérative de l'Enfer - CoEnfer, Les Amis du Bois, Consorzio operatori turistici di Cogne, ADAVA.

Tutti questi soggetti sono stati inseriti nella matrice di adiacenza AIGP1 (cfr. Allegato 1) in qualità di partner e sono stati, quindi, rappresentati nel grafo di cui al capitolo seguente.

Si è, quindi, realizzata una seconda matrice di adiacenza AIGP2, facendo riferimento all'attuale attuazione dell'APQ, dove sono rappresentati i soli Soggetti attuatori di Interventi/azioni (cfr. matrice di adiacenza allegato 1).

B. Sinergie e Complementarità con la programmazione regionale

L'approccio della Strategia per le Aree interne allo sviluppo locale è radicato sulla complementarietà tra Fondi nazionali e Fondi europei. In particolare i piani finanziari delle Strategie afferiscono a:

- **Fondi nazionali** (Legge di Stabilità), che sostengono azioni e Interventi riferiti ai servizi essenziali (Istruzione, Salute, Mobilità).
- **Fondi europei 2014/20 (FESR, FSE, FEASR),** che sostengono azioni e Interventi per lo sviluppo locale (turismo, cultura, imprese, foreste, banda larga ...).
- **il Programma operativo complementare (POC) Valle d'Aosta**, con particolare riferimento alla promozione partecipata.

Nel Piano finanziario[6] della Strategia dell'Area interna Grand-Paradis si evidenziano le seguenti sinergie/complementarietà in relazione ai Programmi.

[6] Fonte dati aggiornamento Allegato 3 APQ (2025)

Interventi finanziati dal Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)

Codice Intervento	Titolo Intervento	Struttura/Ente responsabile dell'attuazione dell'Intervento
SL.1	Promozione partecipata "Gran Paradiso: dai valore alla natura!"	Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis

Gli Interventi finanziati dal Programma operativo regionale Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)

Codice Intervento	Titolo Intervento	Struttura/Ente responsabile dell'attuazione dell'Intervento
SL.2.1	Interventi per la formazione continua interaziendale del personale delle micro, piccole e medie imprese	Regione autonoma Valle d'Aosta Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
SL.2.2	Interventi per la formazione di giovani e adulti	Regione autonoma Valle d'Aosta Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
SL.2.3	Interventi di animazione territoriale per la diffusione della cultura di impresa	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo industriale

Gli Interventi finanziati dal Programma operativo complementare (POC) 2014/20

Codice Intervento	Titolo Intervento	Struttura/Ente responsabile dell'attuazione dell'Intervento
SL.1	Promozione partecipata "Gran Paradiso: dai valore alla natura!"	Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis

Gli interventi finanziati dal Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)

Codice Intervento	Titolo Intervento	Struttura/Ente responsabile dell'attuazione dell'Intervento
BL.1	Banda ultra larga Grand-Paradis	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale
SL.3.1	Sostegno agli investimenti	Regione autonoma Valle d'Aosta U.O. Investimenti aziendali
SL.3.2	Sostegno ai giovani agricoltori per investimenti nelle aziende agricole	Regione autonoma Valle d'Aosta U.O. Investimenti aziendali
SL.3.3	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Regione autonoma Valle d'Aosta U.O. Investimenti aziendali

SL.3.4	Investimenti non produttivi	Regione autonoma Valle d'Aosta U.O. Investimenti aziendali
SL.3.5	Manutenzione, restauro e riqualificazione di alpeggi nell'Area Grand-Paradis	Regione autonoma Valle d'Aosta U.O. Investimenti aziendali
SL.3.6	Creazione e sviluppo di filiere corte	GAL Valle d'Aosta
SL.3.7	Supporto alla cooperazione tra piccoli operatori agroalimentari e turistici	GAL Valle d'Aosta
SL.3.8	Gestione e valorizzazione delle foreste - Stesura piani di gestione forestale	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Foreste e sentieristica
SL.3.9	Gestione e valorizzazione delle foreste - Valorizzazione degli ecosistemi forestali	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Foreste e sentieristica
SL.3.10	Gestione e valorizzazione delle foreste - Valorizzazione dei prodotti forestali e tecnologie silvicole	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Foreste e sentieristica

2.1.4. La Strategia d'Area "Una comunità in movimento", relativa all'Area interna Mont-Cervin.

A. Composizione del partenariato relativo alla Strategia d'Area dell'Area interna Mont-Cervin - Matrice di adiacenza

La Strategia d'Area dell'Area interna Mont-Cervin è relativa al periodo di programmazione 2021/27 e interessa gli undici Comuni dell'Unité Mont.Cervin: Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes.
L'indagine desk si è concentrata sull'analisi del documento della Strategia d'Area, approvato con deliberazioni della Giunta regionale nn. 888 in data 14 luglio 2025 e 1002 in data 31 luglio 2025.
Attualmente è in corso il processo di approvazione della Strategia, a livello nazionale, cui farà seguito la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ).
Di seguito, l'elenco dei soggetti citati nel documento di Strategia come soggetti coinvolti nella progettazione e attuazione della Strategia d'Area:

- il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, in qualità di Struttura di riferimento dell'Autorità responsabile, a livello regionale, per le Aree interne (ARAI);
- le Autorità di gestione FESR/FSC, FSE+ e FEASR;
- l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin (Capofila/Soggetto attuatore di 16 Interventi);
- il Comune di Saint-Vincent (Soggetto attuatore di un Intervento);
- i portatori di interesse: il GAL Valle d'Aosta, l'Azienda USL della Valle d'Aosta, i Comuni dell'Unité, le scuole del territorio, le farmacie del territorio, gli NCC che operano nell'Area interna.

La matrice di adiacenza relativa alla rete di partenariato è consultabile nell'Allegato 1.

B. Sinergie e complementarità con la programmazione regionale

Il Piano finanziario della Strategia d'Area prevede 22 Interventi di cui 16 hanno come Soggetto attuatore l'Unité Mont-Cervin, 5 l'Autorità di Gestione del CSR VdA (FEASR) e uno il Comune di Saint-Vincent.

Nel Piano finanziario della Strategia d'Area si evidenziano le seguenti sinergie/complementarietà in relazione ai Programmi.

Interventi finanziati dal Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/27

Codice Intervento	Titolo Intervento	Struttura/Ente responsabile dell'attuazione dell'Intervento
ALT-1	Centro di incontro itinerante - Infrastrutture	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin

Interventi finanziati dal Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ (2021/27)

Codice Intervento	Titolo Intervento	Struttura/Ente responsabile dell'attuazione dell'Intervento
ALT-2	Centro di incontro itinerante - Servizi	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin
ALT-3	Centro di accoglienza per minori	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin
ALT-5	Attività extra-curriculari e di accoglienza per la conciliazione lavorativa di famiglie con bambini/e 0-14 anni	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin
LAV-1	Scuola formazione piloti droni	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin

Interventi finanziati dal Complemento regionale di Sviluppo rurale 2023/27 (FEASR)

Codice Intervento	Titolo Intervento	Struttura/Ente responsabile dell'attuazione dell'Intervento
SL-1	Paesaggi rurali	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale
SL-2	Prodotti di qualità del Mont-Cervin	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale
SL-3	Sostenibilità della Comunità del cibo	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale
SL-4	Sostenibilità delle produzioni della Comunità del cibo del Mont-Cervin	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale
SL-5	Primo insediamento della Comunità del cibo	Regione autonoma Valle d'Aosta Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale
SL-6	Comunità del cibo Mont-Cervin	Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin

Interventi finanziati dal Piano Sviluppo e coesione 2000/20

Codice Intervento	Titolo Intervento	Struttura/Ente responsabile dell'attuazione dell'Intervento
ENER-1	Efficientamento energetico Palais di Saint-Vincent	Comune di Saint Vincent

2.1.5. La Strategia territoriale del PITER + "PARCOURS+"

Tale Strategia territoriale è sostenuta dal Programma Interreg Italia-Francia (ALCOTRA) 2021/27, operativa sui territori delle Unités des Communes Valdôtaines Grand-Combin e Valdigne Mont-Blanc.

A. Composizione del partenariato relativo alla Strategia territoriale PITER+ PARCOURS - Matrice di adiacenza

I Piani integrati territoriali si compongono di:

- una **strategia territoriale integrata**, multi-tematica, partenariale e che copre la zona funzionale transfrontaliera;
- un **progetto di coordinamento e di comunicazione** (PCC);
- alcuni **progetti singoli tematici** transfrontalieri.

La presente analisi si è focalizzata sui documenti relativi alla Strategia, al PCC e ai Dossier relativi ai Progetti semplici.

Di seguito si riportano il Capofila e i partner del PCC, elemento fondamentale all'interno della struttura dei PITER+:

1. Département de la Haute-Savoie (Capofila PITER+) ;
2. Communauté de Communes Cluses Arve et montagnes ;
3. Regione autonoma Valle d'Aosta, attraverso il Dipartimento programmazione risorse idriche e Territorio.

Il PCC è finalizzato a garantire l'attuazione del PITER+ nelle sue dimensioni operative, amministrative e finanziarie e fornisce supporto alla governance territoriale transfrontaliera dei PITER+. Mentre la Strategia territoriale definisce gli obiettivi e i progetti tematici affrontano specifiche sfide, il PCC si occupa, infatti, della gestione complessiva, del coordinamento tra i partner e della comunicazione per assicurare il successo e la visibilità dell'intero Piano Integrato.

La formalizzazione della Strategia avviene attraverso l'accordo di partenariato, che stabilisce le responsabilità dei singoli partner e le deleghe al Capofila, vincolando legalmente i membri per l'attuazione dei Progetti. L'accordo è sottoscritto dal Capofila e dal partenariato.

Il Capofila firma, per conto del partenariato, la Convenzione di finanziamento con l'Autorità di gestione. tale

Di seguito sono, invece, indicati il capofila e i partner dei tre Progetti Singoli Tematici Transfrontalieri afferenti alla Strategia PITER+ PARCOURS+:

Progetto IMAJE - Informazioni Media Alpi Gioventù Europea

1. Département de la Haute-Savoie (Capofila);
2. Regione autonoma Valle d'Aosta, per il tramite dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles;
3. Fondazione Liceo Linguistico Courmayeur;
4. Fondazione Montagna Sicura;

Progetto PARCOUR CC Cambiamenti Climatici

1. Regione autonoma Valle d'Aosta (Capofila), Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio;
2. Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc ;
3. Communauté de Communes Faucigny-Glières;
4. Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin ;
5. Unité des Communes valdôtaines Valdigne-Mont-Blanc ;
6. Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) della Valle d'Aosta;
7. Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;
8. Fondazione Montagna Sicura;

Progetto SAISON

1. Communauté de Communes Cluses Arve et montagnes (Capofila) ;
2. Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales;
3. Unité des Communes valdôtaines Valdigne-Mont-Blanc;.

Nella Matrice di adiacenza (cfr. allegato 1) sono riportati i Capofila e i partner dei quattro Progetti, afferenti alla Strategia PITER+.

B. Sinergie e complementarità con la programmazione regionale

Dalla lettura dei documenti non sono emerse sinergie/complementarità esplicite e/o dichiarate con i Programmi che contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo (cfr. Domanda valutativa paragrafo 1.2).

2.1.6. La Strategia territoriale del PITER+ "GRAIES ClimaLab"

Tale Strategia territoriale è sostenuta dal Programma Interreg Italia-Francia (ALCOTRA) 2021/27, che è operativa nei tredici comuni dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis.

A. Composizione del partenariato relativo alla Strategia territoriale PITER+ GRAIES ClimaLab - Matrice di adiacenza

L'analisi si è focalizzata sui documenti relativi alla Strategia, al Progetto di Coordinamento e Comunicazione (PCC) e ai Dossier relativi ai Progetti semplici afferenti alla Strategia PITER+.
Di seguito si riportano il Capofila e i partner del PCC, elemento fondamentale all'interno della struttura dei Piani Integrati Territoriali (PITER+).

Partner del progetto PCC

1. Città Metropolitana Torino (Capofila PITER+);
2. Département de la Haute-Savoie;
3. Communauté Communes Cœur Savoie;
4. Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis ;
5. GAL Valli del Canavese

Come descritto in precedenza, il PCC costituisce l'architettura di supporto finalizzata a presidiare l'attuazione del PITER+ sotto il profilo gestionale, amministrativo e finanziario, consolidando al contempo la governance territoriale transfrontaliera.
Di seguito sono indicati il Capofila e i partner dei due Progetti Singoli Tematici Transfrontalieri:

Progetto INCIT - Incoraggiare la cittadinanza

1. Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis (Capofila) ;
2. Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Torino;
3. GAL Valli Lanzo, Ceronda e Casternone;

4. GAL Valli del Canavese;
5. Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard ;
6. Communauté d'Agglomération Arlysère ;
7. Communauté de Communes des Versants d'Aime.

Progetto DECID - Decidere, scegliere e agire

1. Communauté Communes Cœur Savoie (Capofila);
2. Communauté Communes Versants d'Aime ;
3. Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard ;
4. Communauté d'Agglomération Arlysère ;
5. Communauté de Communes de Haute Tarentaise;
6. Unité des Communes valdôtaines Grand- Paradis ;
7. Città metropolitana di Torino.

Nella Matrice di adiacenza (cfr. Allegato 1) sono riportati i capofila e i partner dei tre Progetti afferenti alla Strategia PITER+.

B. Sinergie e Complementarità con la Programmazione Regionale

Dalla lettura dei documenti non sono emerse sinergie e complementarità esplicite e/o dichiarate con i Programmi afferenti alla Politica regionale di sviluppo (cfr. Domanda valutativa paragrafo 1.2).

2.2. I dati della Survey

Il questionario utilizzato per la survey è stato predisposto in modo semplice e conciso, con sei domande complessive, di cui tre a risposta chiusa e tre a risposta aperta.
Le domande si sono focalizzate sulla raccolta di informazioni relative al coinvolgimento del soggetto nelle fasi di progettazione delle Strategie territoriali (D1, D2, D3, D4) e al ruolo attuale nell'attuazione delle medesime (D5, D6). Le domande D1, D4 e D5 hanno indagato le relazioni di partenariato e le domande D2 e D3 alla raccolta di fabbisogni/istanze potenzialmente utili ad alimentare le Strategie in argomento.
Complessivamente, sono stati somministrati 142 questionari via PEC e 6 questionari sono stati utilizzati come traccia durante le interviste dirette con i referenti delle Strategie[7].
La risposta ai questionari è stata bassa. In particolare, rispetto alla Strategia d'Area dell'Area interna Bassa Valle hanno risposto 11 soggetti su 32 contattati, nell'Area interna Grand-Paradis 3 soggetti su 20 contattati, nell'Area interna Mont-Cervin 0 su 11 contattati, rispetto alla Strategia di sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta 4 soggetti su 79 contattati.
Nell'insieme stata riscontrata una percentuale di risposta del 13% ai questionari inviati via PEC.
La percentuale più alta di risposta è stata nell'Area interna Bassa Valle con il 34% delle risposte, mentre il più basso nell'Area interna Mont-Cervin con zero risposte.

La prima domanda del questionario somministrato era riferita alla partecipazione dell'ente alla progettazione delle Strategie territoriali. Complessivamente è stata dichiarata una scarsa partecipazione sia alle fasi di progettazione sia alle fasi di attuazione delle Strategie medesime. In una scala di valori da 0 a 6, il valore medio è stato 1,9, un valore significativamente basso, collocandosi ben al di sotto della metà del potenziale massimo. Questo suggerisce che gli Enti locali, pur essendo i soggetti primari nel territorio, percepiscono il proprio ruolo in modo marginale o limitato all'interno dell'intero ciclo della Strategia.

[7] A tale riguardo, si evidenzia che all'intervista con i referenti della Strategia PITER + PARCOURS+ hanno partecipato rappresentanti di tutto il partenariato valdostano.

Questo dato solleva una potenziale area di attenzione:

- rischio di passività, il risultato fa ipotizzare che le Strategie territoriali non siano pienamente percepite dagli attori comunali come processi di co-creazione attiva, bensì come programmi ricevuti per l'attuazione;
- impatto sull'azione, un livello di partecipazione percepita così contenuto può incidere negativamente sul senso di titolarità locale (*ownership*) e sulla volontà di dedicare risorse aggiuntive al di là degli obblighi strettamente necessari.

In sintesi, la percezione di bassa partecipazione contrasta con la necessità di un'alta mobilitazione locale per l'efficacia delle Strategie, indicando un potenziale divario tra le intenzioni programmatiche e l'effettivo coinvolgimento percepito dalla base comunale.

La seconda domanda del questionario riguardava il recepimento meno delle istanze/fabbisogni presentati dall'Ente nelle fasi di progettazione della Strategia.
Pochi soggetti hanno dichiarato di aver presentato istanze/fabbisogni nella fase di progettazione (in una scala di valori da 0 a 6, il valore medio è stato 0,9).
Questo dato solleva una forte area di attenzione sulla natura del processo di progettazione.
Nonostante la presunta mobilitazione orizzontale, l'esito suggerisce che il meccanismo di raccolta, formalizzazione e successiva integrazione dei bisogni locali nel documento strategico non sia stato percepito come efficace dagli enti intervistati.
A fronte di questi aspetti negativi, è fondamentale considerare che il processo di progettazione si è svolto circa otto/sei anni fa. La distanza temporale ha influito sulla memoria storica e sulla disponibilità di documentazione presso gli Enti locali, portando molti soggetti a dichiarare di non avere informazioni chiare a riguardo. Pertanto, il valore 0,9 può riflettere non solo la scarsa efficacia del processo, ma anche un deterioramento della memoria istituzionale riguardo a un evento non recente.
In sintesi, la Strategia corre il rischio di essere percepita come un catalogo di interventi ricevuti piuttosto che co-creati, un problema aggravato dalla difficoltà di rintracciare i flussi di input primari dovuta al tempo trascorso

La terza domanda[8] posta si riferiva ai temi delle istanze presentate e recepite nelle Strategie.
Dai dati raccolti è emersa come tema principale il trasporto pubblico locale, in particolare nell'Area interna Bassa Valle. Le risposte alla terza domanda hanno richiamato il percorso ciclopedonale intercomunale media Valle del Lys, il servizio di trasporto flessibile dell'Area interna Bassa Valle e il percorso ciclopedonale intercomunale della media Valle del Lys. Nell'Area interna Grand-Paradis sono stati segnalati fabbisogni relativi all'istruzione, in particolare, rispetto alla "tutela dei docenti" che si ritiene possa essere intesa come "valorizzazione professionale", all'individuazione di tematiche coerenti con il curriculum della scuola e alla necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e degli altri edifici comunali. Sempre dall'Area interna Grand-Paradis è stata segnalata l'attivazione di collaborazioni, seppure a tratti discontinue, tra la Regione autonoma Valle d'Aosta, l'Unité Grand-Paradis, gli operatori dei PUA e associazioni ed enti del Terzo settore presenti sul territorio. Tali collaborazioni confermano la presenza del cluster "sanità e assistenza", evidenziato dall'elaborazione SNA nel grafo della rete del partenariato della Strategia d'Area Interna Grand-Paradis (AIGP1) (cfr. paragrafo 3.2.1.).
Le informazioni raccolte, dalle risposte aperte alla terza domanda, hanno confermato l'allineamento tra le priorità tematiche individuate nelle Strategie delle Aree interne e l'attuazione degli Interventi, evidenziando come l'Area interna Bassa Valle si sia concentrata sulle infrastrutture di base e la

[8] La terza domanda era aperta; nel testo sono pertanto riportate, in sintesi, le affermazioni raccolte nelle risposte a tale domanda.

mobilità, mentre l'Area interna Grand-Paradis abbia privilegiato la qualità dei servizi alla persona e il rafforzamento delle reti sociali operative.

La quarta domanda si focalizzava sulle attuali relazioni all'interno del partenariato della Strategia, chiedendo con quali soggetti l'Ente si era relazionato in fase di progettazione.
Di seguito la sintesi dei legami censiti dalle risposte ai questionari:

tipo di legame	n. legami
Comune-Comune	41
Comune-Unité	4
Comune-Regione	2
Unité-Unité	4
Unité-Regione	1
Unité-Comune	4

Si registra una prevalenza di legami orizzontali tra i Comuni (41 legami su 55 totali). Questo dato suggerisce un'intensa collaborazione tra gli Enti locali e l'esistenza di consolidate relazioni di prossimità.
Tuttavia, il dato più rilevante, considerando che il questionario era indirizzato prevalentemente ai Comuni, è la scarsità di relazioni verticali:

- solo 4 legami tra Comune e Unité (e viceversa), il che evidenzia una scarsa collaborazione tra livello comunale e intercomunale;
- solo 2 legami Comune-Regione e 1 legame Unité-Regione, segnalano criticità relazionali che ostacolano l'efficace attuazione della governance multilivello.

La domanda cinque chiedeva se attualmente l'Ente ha un ruolo attivo all'interno del partenariato della Strategia territoriale. Il 33% ha dichiarato di avere un ruolo attivo e ha sostanzialmente confermato le relazioni avviate in fase di progettazione, ma, al contempo, il fatto che solo il 33% degli enti intervistati (principalmente Comuni) abbia dichiarato di avere un ruolo attivo evidenzia una potenziale erosione dell'impegno post-progettazione
La percentuale suggerisce, infatti, che il partenariato si è ristretto a un nucleo operativo più contenuto rispetto alla platea iniziale, un fenomeno tipico nella gestione di progetti complessi. Due terzi degli attori non percepiscono o non svolgono un ruolo attivo, indicando che molti dei soggetti inizialmente coinvolti sono diventati passivi o periferici nella fase esecutiva.

In conclusione, i dati raccolti, sebbene caratterizzati da una scarsa rappresentatività a causa della bassa adesione, concorrono, comunque, a fornire risposte significative alla domanda di valutazione alla base del Report.
L'analisi rivela una partecipazione e un apporto percepito dei fabbisogni locali estremamente contenuti (valori medi di 1,9 e 0,9), suggerendo che le Strategie siano percepite dagli Enti locali come dei programmi ricevuti piuttosto che co-creati.
La scarsa adesione, tuttavia, non è necessariamente sintomo di disinteresse; essa è in parte attribuibile a specifiche motivazioni metodologiche e contingenti. Tra queste si annoverano, da un lato, il periodo di somministrazione dei questionari, coincidente con la stagione estiva (caratterizzata dal picco dei flussi turistici e dalla ridotta disponibilità di personale negli Enti dovuta alle ferie) e, dall'altro, l'avvicendamento dei referenti, legato al *turn over* del personale dipendente e alle scadenze dei mandati politici degli Amministratori in ragione dalle tempistiche di attuazione molto estese di alcune Strategie. Si ritiene, pertanto, che lo strumento di indagine possa e debba

essere perfezionato in relazione al Report 2029 per superare queste limitazioni strutturali e ottenere una base dati più solida.

2.3. I dati delle Interviste dirette

Si sintetizzano di seguito i dati qualitativi emersi dalle interviste dirette, condotte su 38 soggetti afferenti a tre principali categorie:

- referenti regionali (Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, in qualità anche di Autorità responsabile, a livello regionale, per le Aree interne; referenti degli Uffici Aree interne e Cabina di regia; Autorità di Gestione, Dipartimenti e Strutture regionali a vario titolo implicate nella gestione e attuazione dei fondi europei): 18 interviste;
- stakeholder (portatori di interesse, pubblici e privati, operanti sul territorio regionale): 15 interviste;
- referenti delle Strategie territoriali: 5 interviste (l'intervista all'Unité Grand-Paradis ha coperto sia Strategia dell'Area interna sia la Strategia PITER+ GRAIES ClimaLab).

I dati raccolti sono stati strutturati in due sezioni distinte, funzionali alla loro sintesi:

a) la prima sezione è stata dedicata ai temi dello Sviluppo locale e aree Marginali; i dati emersi da questa sezione stati raggruppati in tre tabelle SWOT, una per ciascuna categoria di soggetti intervistati;
b) la seconda sezione focalizzata, invece, sulla governance delle Strategie, approfondendo in particolare l'attuazione degli approcci *bottom-up, top-down* e misto, nonché il ruolo della Regione nella creazione dei partenariati.

2.3.1. Le tabelle SWOT per categoria di soggetti intervistati

Sintesi delle interviste ai referenti regionali: Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, anche in qualità di ARAI; referenti degli Uffici Cabina di regia e Aree interne; Autorità di Gestione, referenti dei Dipartimenti e delle Strutture regionali competenti per materia (Aprile25-Luglio25)

Categoria	Punti di Forza	Criticità	Opportunità	Minacce
Istituzionale/ Governance	Complementarietà tra FEASR e fondi regionali. Diversificazione degli Interventi. Buone pratiche di collaborazione nei progetti CTE (Regione/Unités/ Comuni/centri di ricerca). Presenza di una strategia e di linee guida per selezione di progetti afferenti ai beni culturali.	Scarsa sinergia tra Strategie regionali. Scarso confronto con i territori e scarse sinergie tra settori regionali. PNRR: scarso approccio partecipativo; mancanza di strumenti di valutazione.	Maggiore utilizzo del Comitato di Sviluppo locale (ascolti più mirati). Formazione degli amministratori e dei tecnici (PNRR). Progetto per l'adeguamento del modello organizzativo della Regione autonoma Valle d'Aosta (SDA Bocconi).	Centralizzazione delle politiche agricole (PSP -4.800 pagine). Crescita della burocrazia. Incremento della complessità normativa.

Economia/ Imprese	Presenza di un gruppo di imprese dinamiche (Innovazione). Buona rete di partenariato regionale (Chambre, Centri di Ricerca, Fondazione Brodolini). Servizio TPL a chiamata funziona nella Piana di Aosta; incentivi uso TPL (abbonamenti).	Isolamento (scarsa accessibilità) e difficoltà a trovare casa per il personale dipendente. PNRR non prevede l'assistenza tecnica; burocrazia eccessiva. Crisi del settore cooperativistico (conseguenza della crisi della zootecnia).	Incentivi housing per giovani ricercatori (Innovazione). Valorizzare la prossimità con Francia e Svizzera. Piano industriale regionale.	Salari bassi (incentivi complessi per piccole imprese). Territorio non adatto all'insediamento di grandi imprese. Scarsa attrattività. La bassa disoccupazione limitata la domanda di formazione per adulti
Territorio/ Ambiente	Rete escursionistica (5.000 km); Foreste 30% superficie regionale. Attivazione della banda larga. Esperienze di cohousing (Sarre). Utilizzo dei droni: monitoraggio ambientale, agricoltura, ... Smart-working.	Rischio impatto ambientale negativo della zootecnia; rischio nitrati. Digital Divide della PA. DNSH mancanza di strumenti di misurazione	Approccio ecosistemico (Ambiente + Agricoltura + Foreste). Approccio *Smart Villages* *Smart Villages*: possibili sinergie con Strategia nazionale per le Aree interne e risorse FOSMIT.	Denatalità, spopolamento e depauperamento dei territori. Barriere culturali rispetto alla gestione forestale ("*non si devono tagliare gli alberi*"). Aumento incendi boschivi; frammentazione fondiaria (boschi privati).
Sociale/ Formazione	Ricerca: modello CMP3 Politiche per la casa (nuovi residenti/ manodopera). Valorizzazione dei servizi offerti dalle farmacie. Rete regionale Farmacie.	Target sempre più fragili; mancanza di strumenti adeguati. Difficile ricambio generazionale; mancanza manodopera in agricoltura e in generale nelle PMI. Aumento significativo della povertà, spesso non dichiarata ai Servizi sociali.	Corsi altamente specializzati. Personalizzazione dei percorsi formativi. Vademecum "Lavorare in Valle d'Aosta", pensato per presentare ai lavoratori che scelgono di svolgere una professione in Valle d'Aosta, le opportunità ed i servizi che il sistema regionale mette a disposizione.	Università pochi corsi interessanti per le imprese (es. cambiamento climatico). Scarso approccio strutturale al cambiamento climatico.
Cooperazione/ Progetti	Progetti transfrontalieri (CTE) Crescita del coordinamento della Ricerca: nascita di Centri Regionali.	Difficoltà nel far crescere lo spirito transfrontaliero (isolamento). Mancanza di un animatore Italia-Svizzera (CTE). Scarsa presenza di soggetti aggregatori.	Valorizzazione del mondo cooperativistico. Ulteriore crescita della cooperazione: transfrontaliera, interregionale, nazionale.	Mancanza di una Strategia regionale per la montagna. Partenariato trans-frontaliero non sempre disponibile.

Sintesi delle interviste agli stakeholder (luglio-agosto 2025)

Categoria	Punti di Forza	Criticità	Opportunità	Minacce
Istituzionale/ Governance	Buona pratica di collaborazione tra Comune di Aosta, Regione, CELVA. PNRR ha dato il via a partenariati pubblico-privati. BIM: nuovo gestore unico del servizio idrico regionale.	Mancanza di strategia e programmazione regionale (si procede per bandi). Difficoltà nel dialogo con i consorzi irrigui (spesso privati). Scarso coinvolgimento dei Comuni nei Progetti.	Partnership pubblico-private. Nuovo aeroporto e nuova ferrovia. Opportunità di programmazione quinquennale per il nuovo governo regionale.	Rischio chiusura scuole e servizi nelle aree marginali. Chiusura tunnel Monte Bianco. Sanzioni europee per la gestione idrica.
Economia/ Imprese	Ricerca molto finanziata Turismo settore in crescita, con allungamento della stagione. Aumento del fatturato agricolo e crescita dei prezzi al consumo.	Carenza di manodopera in tutti i settori (agricoltura, turismo, sanità...). Mancanza di incentivi adeguati alle esigenze delle imprese. Agroalimentare ha numeri molto piccoli. Difficoltà nel recepire le esigenze delle imprese rispetto alla formazione.	Investimenti in nuove tecnologie, doppia transizione: digitale e green. Premialità per le imprese che fanno rete con i centri di ricerca. Collaborazione con Liguria e Piemonte. Politiche housing, (es. affitti a riscatto).	Crisi grande industria: capannoni da riconvertire. Mancanza di un Piano industriale nazionale. Start-up hanno vita breve. Difficoltà ad innovare e creare filiere (isolamento). Dinamiche economiche arrivano in Valle d'Aosta con un ritardo di sei mesi/un anno rispetto a Torino.
Sociale/Sanità	Buona offerta di Servizi sociali nel Comune di Aosta. Buona offerta di servizi e accoglienza nelle RSA. Circa $^1/_4$ dei valdostani è volontario in associazione	Mancanza di alleanze cittadini - operatori. Mancanza di politiche per la casa. Carenza di OSS, assistenti sociali, medici di base.	Valorizzare e sostenere le comunità locali. Welfare culturale. Rete PUA Necessità di manodopera e professionisti stranieri (politiche di inclusione).	Impoverimento sociale e solitudine delle persone. Crisi del volontariato. Post-Covid: maggiore individualismo.

Formazione/ Ricerca	Corsi IeFP utili a contrastare la dispersione scolastica. IAR: attività di ricerca, caseifici, laboratori, scuola, formazione. Collaborazione tra Fondazione Montagna Sicura e DAVOS (CH).	Dati di contesto e repertorio profili non aggiornati. Strumenti insufficienti a garantire il ricambio generazionale in agricoltura e in generale nelle PMI. Difficoltà a trovare personale specializzato (ricerca, tecnici, pastori...).	Osservatorio Regionale che metta a sistema dati, fabbisogni e risultati. Crescita dell'ecosistema della ricerca (rafforzare relazioni fuori Regione). Sviluppo di nuove professionalità: *case manager sociali*	Scarso interesse delle imprese rispetto all'uso dell'AI. Scarsa scolarizzazione, pochi laureati a scala regionale.
Infrastrutture/ Territorio	Rischio idrogeologico: opportunità per imprese edili. Polo di Pont-Saint-Martin più dinamico rispetto a Verrès. Contributi CSR FEASR per ricambio generazionale nelle aziende familiari.	Carenza di infrastrutture (isolamento, collegamenti intervallivi). Difficoltà a trovare location adatte a piccole imprese digitali. Problemi connessi all'erogazione della corrente elettrica.	Mobilità sostenibile per le imprese. Digitalizzazione + AI: strumenti previsionali della domanda turistica. Studi applicati per la gestione risorse idriche: creazione di nuovi bacini. Gestione dei conflitti nell'uso dell'acqua.	Scomparsi più di 22 ghiacciai. Chiusura di molte aziende legate alla gestione dell'acqua. Aumento della Variabilità atmosferica (Cambiamento Climatico).

Sintesi delle interviste ai Referenti delle Strategie territoriali (Luglio 2025)

Categoria	Punti di Forza	Criticità	Opportunità	Minacce
Generale/Strategia	SNAI come stimolo alla progettazione intercomunale e alla creazione di reti di progetto. Collaborazione tra GAL Valle d'Aosta e CELVA.	Mancanza di coordinamento a monte delle Strategie territoriali (programmazione regionale). Scarso coordinamento regionale su progettualità territoriali e tematiche.	Creazione di un'agenzia regionale di sviluppo integrato. Valorizzazione della media montagna.	Calo demografico. Crisi energetica e crisi delle imprese.
Progetti/Risultati	Progetto Cammino Balteo con esiti positivi. Nuovi giovani agricoltori (viticoltura).	Presenza di iniziative/progetti simili talvolta in competizione. Fallimento di alcune Strategie territoriali: non sono riuscite a innescare il cambiamento auspicato.	Capitalizzazione delle buone pratiche. Progetti ALCOTRA.	Cambiamento climatico.

Territorio/ Comunità	Presenza di opportunità di lavoro in diversi settori Sportelli di facilitazione digitale per i residenti.	Difficoltà a ad intervenire a scala comunale; più semplice lavorare a livello intercomunale. Scarso coinvolgimento dei sindaci nelle Strategie territoriali.	Rete sportelli GAL presso le Unités + referente interno a ciascuna Unité. Sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani.	Diffidenza nei confronti delle iniziative pubbliche Aumento dell'età media e della solitudine.
Servizi/ Infrastrutture	Collegamenti con Ivrea per scuole e servizi in Bassa Valle. Impianto idrogeno a Châtillon (CVA). Fondi regionali per migliorare la connettività digitale.	Disagio socio-sanitario: mancanza OSS, medici, infermieri. Mancanza di alloggi per manodopera/nuovi residenti. Difficoltà a mantenere i servizi una volta terminati i progetti (finanziamenti).	Politiche pubbliche per l'housing. Migliorare il TPL per accesso ai servizi socio-sanitari. Digitalizzazione + AI (opportunità per le aziende agricole).	Famiglie sempre più piccole (diminuzione del welfare familiare). La diminuzione delle deleghe delle Unités (es. servizio idrico, microcomunità). Enti pubblici percepiti solo come burocrazia.
Gestione/Governance	Visione condivisa (credere nei progetti). Coordinamento del partenariato regionale	Processi troppo lenti. Mancanza di organico nelle Unités per la gestione delle Strategie d'Area SNAI. Difficoltà per i Comuni in relazione al nuovo codice appalti	Incrementare le collaborazioni pubblico-privato. Collaborazioni (reti) con Enti di Ricerca.	Crescita dell'individualismo post-Covid; minore interesse per la cosa pubblica. Difficoltà a fare rete tra Comuni; valorizzare il ruolo delle Unités.

Provando a sintetizzare i dati emersi rispetto a Priorità Strategiche e azioni auspicate si può affermare che la direzione per il futuro riguarda principalmente il superamento della frammentazione e l'investimento nelle persone.
In particolare, in relazione ai seguenti temi:
- garantire l'Housing e l'attrattività: implementare politiche abitative efficaci per i lavoratori e i nuovi residenti (affitti a riscatto, incentivi);
- **rafforzare il capitale umano**: sviluppare una formazione più mirata e specializzata (es. *case manager* sociali, corsi brevi per adulti), attrarre manodopera straniera, sostenere le comunità locali e le reti di relazioni fondamentali per combattere isolamento e solitudine;
- **migliorare la Governance multilivello**: superare la frammentazione con una Strategia regionale chiara e un forte coordinamento a monte, attraverso un maggiore coinvolgimento del partenariato locale e dei Comuni;
- **semplificazione e tempestività degli interventi:** semplificare e velocizzare le procedure amministrative per l'avvio delle attività e per l'erogazione dei contributi ammessi a finanziamento.

2.3.2. Sintesi relativa all'approccio bottom-up / top-down / misto e al ruolo della Regione

Sulla base delle informazioni raccolte dalle interviste ai referenti delle Strategie, agli stakeholder e ai referenti regionali, emerge un quadro chiaro sulle criticità e sulle necessità relative al miglioramento della governance e all'adozione di un approccio partecipativo e integrato.
Complessivamente, dei 38 soggetti intervistati, 21 si sono espressi nel modo seguente:

- il giudizio rispetto all'uso dell'approccio bottom-up nelle Strategie territoriali operative è stato positivo per il 52% (11 giudizi positivi / 10 negativi);
- il giudizio rispetto alla necessità di utilizzare nel futuro l'approccio bottom-up per le prossime Strategie territoriali è stato positivo per il 100% (21 giudizi positivi / 0 negativi).

Ne scaturisce, pertanto, una difficoltà oggettiva nell'applicazione dell'approccio partecipativo, che è, comunque, considerato imprescindibile per la realizzazione di Strategie di sviluppo capaci di innescare processi di miglioramento del contesto socio-economico.
Le principali debolezze individuate nel sistema di governance e nell'approccio partecipativo sono la mancanza di un indirizzo strategico unitario e la difficoltà di coinvolgere pienamente gli attori territoriali.
Rispetto all'approccio "bottom-up" cruciale per l'efficacia delle Strategie territoriali, si evidenzia un divario significativo tra quanto è stato realizzato e quanto viene auspicato dai soggetti intervistati per il futuro.
In sintesi, i limiti evidenziati nell'attuazione del bottom-up, sono stati:

- scarso coinvolgimento locale: molti interlocutori hanno evidenziato una difficoltà generalizzata a coinvolgere i Comuni, i Sindaci e, più in generale, i portatori di interesse locali (piccole imprese, associazioni, ...);
- lentezza e burocrazia: il coinvolgimento del partenariato locale spesso si limita alla fase di progettazione, mentre sembra mancare il confronto con il territorio durante la fase di attuazione dei Progetti. L'ente pubblico è spesso percepito solo come burocrazia, ostacolando la partecipazione attiva;
- la scarsa partecipazione degli stakeholder (portatori di interesse) è risultata insufficiente a garantire la durabilità degli investimenti, che spesso si interrompono con l'erogazione del finanziamento. Questo impedisce l'innesco dell'effetto moltiplicatore necessario per contrastare le dinamiche negative connesse allo spopolamento, tanto che alcune iniziative sono state definite inefficaci proprio per non aver generato il cambiamento desiderato.

Ciononostante, emergono diversi elementi a sostegno di una maggiore applicazione dell'approccio bottom-up, ritenuto fondamentale per la sostenibilità e l'attuazione delle Strategie territoriali. In particolare, emergono i seguenti aspetti:

- l'approccio multilivello: viene riconosciuto che è necessario creare connessioni operative tra i livelli: regionale, intercomunale e comunale. La SNAI è stata lo stimolo a progettare con approccio intercomunale multilivello e a creare reti di progetto;
- centralità delle Unités: occorrerebbe valorizzare il ruolo delle Unités nella governance regionale, anche se in alcune zone si nota una diminuzione delle loro deleghe (es. servizio idrico, microcomunità);
- coinvolgimento dei giovani: si evidenzia l'opportunità di sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani nelle progettualità territoriali;
- ruolo del volontariato: il volontariato (che coinvolge $^1/_4$ dei valdostani) rappresenta un'importante rete dal basso.

3. LA VISUALIZZAZIONE DELLE RETI DEI PARTENARIATI DELLE STRATEGIE TERRITORIALI (SNA)

3.1. I Grafi dei partenariati delle Strategie territoriali

Il paragrafo presenta le reti dei partenariati delle Strategie territoriali, analizzate mediante l'Analisi delle reti sociali (SNA) sulla base dei dati disponibili (cfr. paragrafo 1.3).
Le rappresentazioni delle reti dei partenariati nascono dall'elaborazione delle matrici di adiacenza che si possono consultare nell'Allegato 1.
Al fine di rispondere alla domanda di valutazione che sottende il Report, le rappresentazioni si riferiscono alla fase di progettazione delle Strategie, con l'obiettivo di evidenziare "*Con quali logiche si è formato il partenariato e qual è stato il ruolo della Regione?*".
I dati utilizzati per la realizzazione dei grafi sono tratti dai documenti delle Strategie, ovvero la Strategia di Sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta[9], gli Accordi di Programma Quadro riferiti alle Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis[10], il documento relativo alla Strategia d'Area dell'Area interna Mont-Cervin[11], i Dossier di candidatura dei Progetti afferenti alle Strategie dei PITER+ PARCOURS+ e GRAIES ClimaLab.
Si precisa che i grafi, riportati in questo paragrafo, sono stati utilizzati come strumenti di confronto sulla genesi dei partenariati durante le interviste dirette con i referenti delle Strategie, condotte dagli esperti esterni del NUVAL.

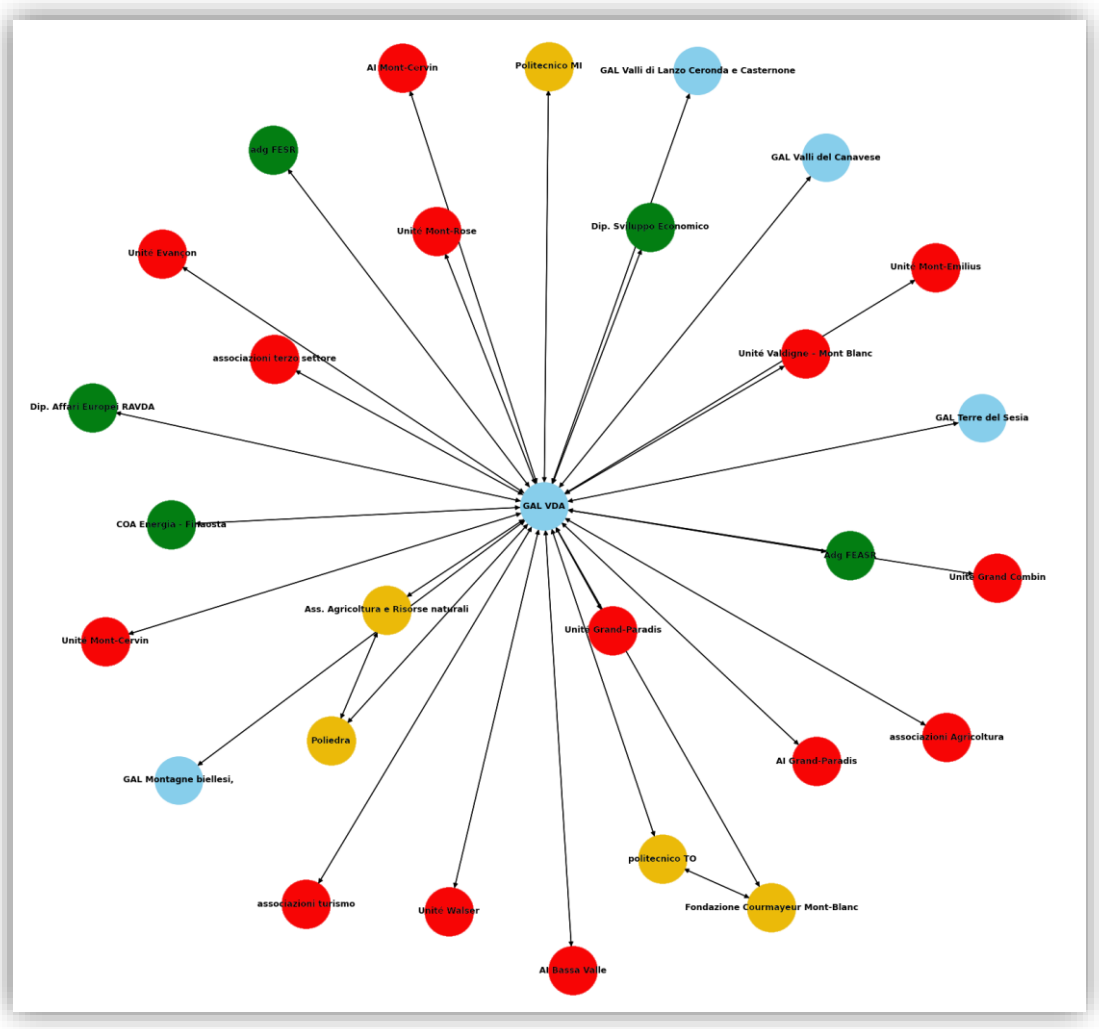
[9] Versione approvata con Deliberazione della Giunta regionale DGr n.1292/2023

[10] Per gli APQ si fa riferimento alle versioni approvate rispettivamente, a febbraio 2018 per l'Area interna Bassa Valle e a marzo 2020 per l'Area interna Grand-Paradis

[11] Per la Strategia d'Area Mont-Cervin si fa riferimento alla versione approvata con approvato con deliberazioni della Giunta regionale nn. 888 in data 14 luglio 2025 e 1002 in data 31 luglio 2025.

3.1.1. Il Grafo relativo al Partenariato della Strategia di Sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta 2023/27

La seguente rappresentazione illustra la rete di partenariato esterna alla compagine societaria del GAL Valle d'Aosta. Essa si riferisce ai soggetti indicati nella Strategia in quanto direttamente e indirettamente coinvolti nella predisposizione della medesima.



La rete di partenariato della SSL 2023/27 del GAL Valle d'Aosta (fonte dati SSL 2023/27 approvata con DGr n.1292/2023)

I partner della rete (nodi)

Oltre al GAL, sono rappresentati Strutture e Dipartimenti regionali, associazione, centri di ricerca, Aree interne, Unités des Communes valdôtaines, GAL confinanti, partner dei progetti di cooperazione.

Intensità di Coinvolgimento:

- un legame con il Capofila (GAL) è assegnato e misurato ogni volta che il partner è citato nella Strategia a indicare la frequenza operativa della sua contribuzione alla medesima.

Caratteristiche del Grafo

Forma: a stella o a raggera.

Centralità: la rete è fortemente centralizzata, monocentrica e dominata dal GAL Valle d'Aosta, che è collegato a tutti i 29 partner individuati all'interno della Strategia.
Densità della Rete: 7,81, i legami più intensi sono quelli con le Strutture regionali dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali, tra le quali rientra la Struttura politiche regionali di sviluppo rurale (AdG FEASR) e con l'Unité Grand-Paradis.
Identificazione dei Cluster/Comunità: non si evidenziano cluster/comunità interni alla rete.

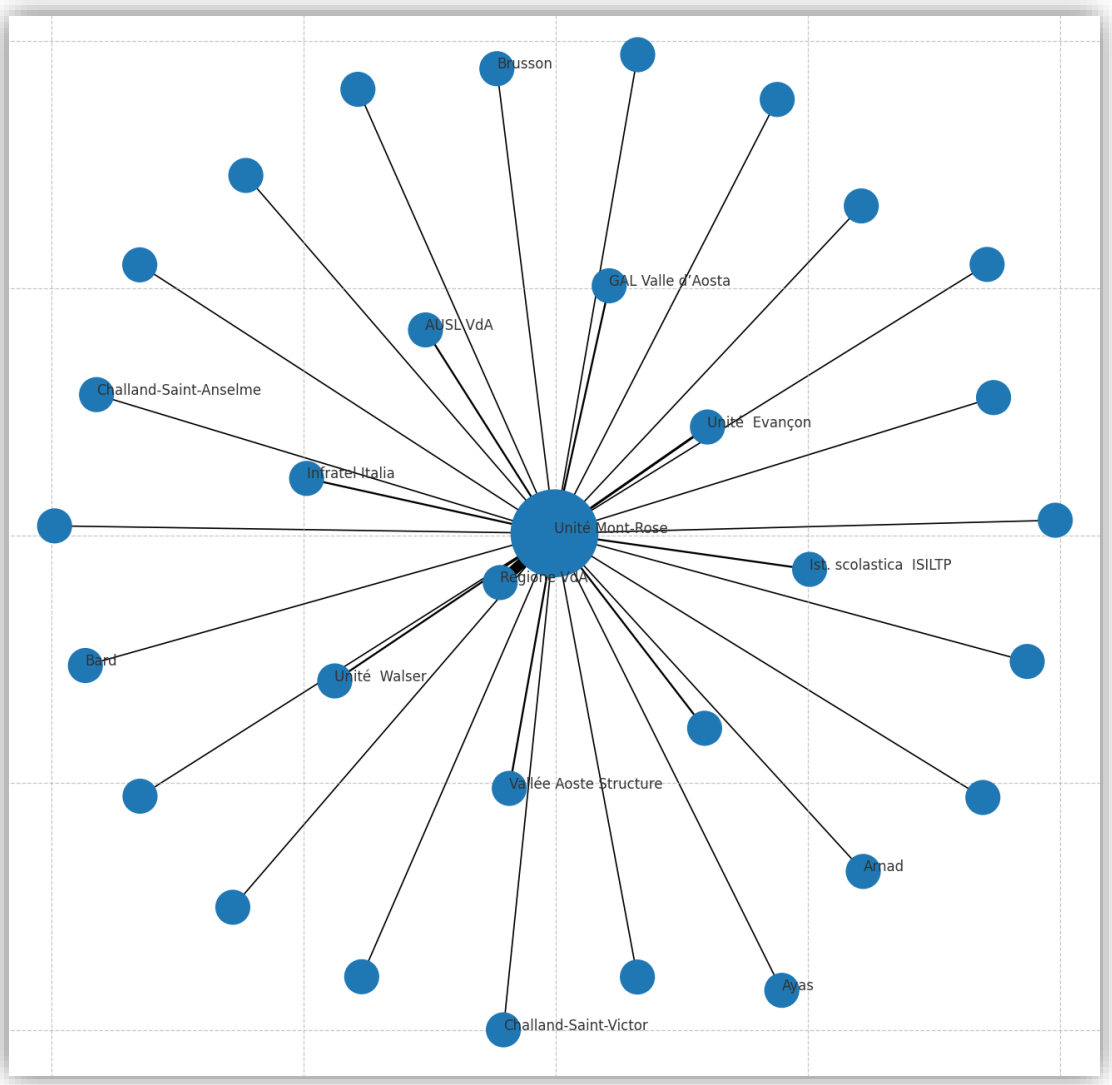
Punti di forza
Il principale punto di forza risiede nella massima inclusività e nell'interconnessione strategica della rete. Il GAL Valle d'Aosta è connesso in modo capillare a tutti i livelli di governance (Regione, Aree interne, Unité), al mondo dell'innovazione e della ricerca (università) e al settore privato (associazioni di categoria).
Questo assetto crea un enorme potenziale in termini di integrazione e complementarietà degli interventi. Contribuisce, inoltre, a generare un'elevata connettività (*Bridging*), facilitando le connessioni tra soggetti afferenti ad ambiti e settori diversi.
Un altro elemento distintivo è la scala operativa della Strategia in argomento.
La rete del GAL Valle d'Aosta opera prevalentemente a scala regionale. Tale estensione le conferisce un notevole potenziale per lo sviluppo e l'implementazione di politiche regionali territoriali integrate e ad ampio raggio.

Criticità
Il principale punto di debolezza è il rischio di dispersione strategica e operativa. La vastità della rete (29 partner), con la maggioranza ad intensità minima (1), rischia di diluire l'efficacia dei singoli legami, trasformando il partenariato in un mero elenco formale.
La governance centralizzata non garantisce la cooperazione orizzontale necessaria tra i partner.

Sintesi
Si tratta di una rete molto ampia, alla quale si aggiunge quella interna alla compagine societaria del GAL (84 soci).
Ne scaturisce un forte impegno da parte della struttura del GAL per il coordinamento, la gestione delle relazioni e per mantenere attivo il coinvolgimento di tutti i soggetti partner su una scala operativa regionale e interregionale. Il livello locale (comunale) è garantito dalla presenza di tutti i Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta all'interno della compagine societaria del GAL.
La rete del GAL Valle d'Aosta possiede un enorme capitale relazionale, data l'estensione e la diversità dei suoi partner.
La connettività (*Bridging*) è forte e ben sviluppata, garantendo al GAL accesso a informazioni, competenze e finanziamenti esterni, grazie ai legami con università e altri GAL.
La sfida e il potenziale evolutivo del GAL risiedono nel riuscire a trasformare questa ampia rete di contatti in un solido capitale relazionale (*Bonding*) (fiducia e cooperazione profonda), soprattutto all'interno del cluster di Cooperazione/Innovazione.

3.1.2. I Grafi relativi al partenariato della Strategia dell'Area interna Bassa Valle 2014/20

Nelle figure seguenti è rappresentata la rete del partenariato afferente alla Strategia d'Area dell'Area interna Bassa Valle e del relativo Accordo di Programma Quadro.



AIBV1: **La rete di partenariato della Strategia d'Area dell'Area interna Bassa Valle (**fonte dati, APQ, febbraio 2018).

I partner della rete (nodi):

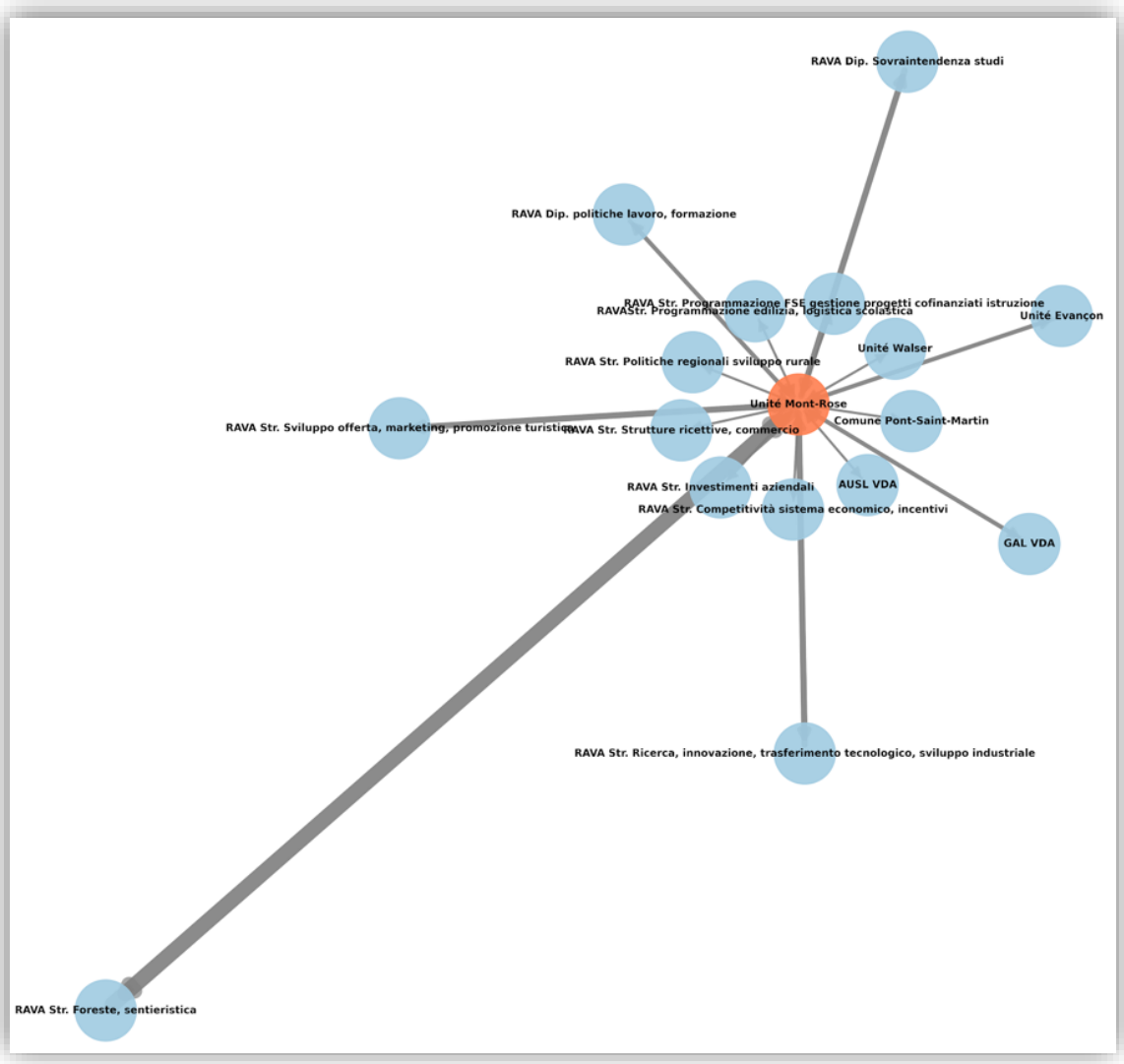
- le 3 Unités des Communes valdôtaines: Mont-Rose (Capofila) con un solo Intervento relativo al coordinamento della Strategia, Evançon, Soggetto attuatore di 2 Interventi, e Walser, Soggetto attuatore di un Intervento;
- i 23 Comuni afferenti all'Area interna, indicando per ciascuno di essi un legame con il capofila, sebbene tali legami non siano indicati in modo esplicito all'interno dell'APQ; il Comune di Point-Saint-Martin ha un doppio legame perché Soggetto attuatore di un Intervento;
- i Dipartimenti e le Strutture regionali, raggruppati in un unico soggetto indicato come Regione autonoma Valle d'Aosta (Soggetto attuatore e RUA-ARAI);
- il GAL Valle d'Aosta, l'Azienda AUSL della Valle d'Aosta, Vallée d'Aoste Structure s.r.l., Infratel Italia S.p.A.

Intensità di coinvolgimento:

- un legame con il Capofila è assegnato e misurato ogni volta che il soggetto è citato nelle Schede intervento (cfr. Schede intervento APQ), a indicare la frequenza operativa della sua contribuzione al Progetto.

Azione Assegnata (Execution Link)

- un legame è stabilito tra il Capofila e i Soggetti attuatori degli Interventi (come indicato nella Tabella "PROGRAMMA INTERVENTI" - Allegato 2, APQ); questo tipo di legame è assegnato quando un soggetto è formalmente incaricato dell'esecuzione di un Intervento specifico.



AIBV2: La rete di partenariato della Strategia d'Area dell'Area interna Bassa Valle (fonte dati Allegato 3 APQ, 2025).

I partner della rete (nodi):

- le 3 Unités des Communes valdôtaines, Mont-Rose (Capofila) con un solo Intervento relativo al coordinamento della Strategia d'Area, Evançon, Soggetto attuatore di due Interventi e Walser, Soggetto attuatore di un Intervento;
- rispetto alla figura precedente, la partecipazione della Regione autonoma Valle d'Aosta è stata articolata nelle Strutture e nei Dipartimenti individuati in qualità di Soggetti attuatori degli

Interventi della Strategia d'Area. Tra questi, il maggior numero di Interventi (8) spetta alla Struttura foreste e sentieristica, seguita dal Dipartimento Sovraintendenza agli Studi e dalla Struttura Sviluppo dell'offerta turistica, marketing, promozione turistica, entrambe con 3 Interventi; si precisa che il Dipartimento politiche strutturali e affari europei della Regione svolge anche il fondamentale ruolo di RUA-ARAI;
- altri Soggetti attuatori di Interventi sono il GAL Valle d'Aosta, l'Azienda USL della Valle d'Aosta e il Comune di Point-Saint-Martin.

Azione Assegnata (Execution Link)
Responsabilità di attuazione locale: un legame è stabilito tra il Capofila e i Soggetti attuatori degli Interventi (come indicato nella Tabella "PROGRAMMA INTERVENTI" - Allegato 2, APQ); questo tipo di legame è assegnato quando un soggetto è formalmente incaricato dell'esecuzione di un Intervento specifico.

Caratteristiche dei Grafi AIBV1 e AIBV2
Forma: a stella o a raggera.
*Centralità***:** la rete è fortemente centralizzata.
*Densità della Rete***:** la densità è bassa. I valori della densità sono rispettivamente 11,74% per la rete AIBV1 e 21,57% per la rete AIBV2. I legami diretti tra i Comuni o tra le Unités sono minimi, in relazione al ruolo nodale svolto nelle Strategie d'Area SNAI dal Capofila e dalle Strutture regionali; la maggiore densità di legami (verticale) è tra il Capofila e la Regione autonoma Valle d'Aosta, rappresentata da un unico nodo in AIBV1 e da più nodi relativi alle diverse Strutture/Dipartimenti regionali attuatori di Interventi in AIBV2.
*Identificazione dei Cluster/Comunità***:** non si evidenziano cluster/comunità interni alla rete.

Punti di forza
Presenza di legami di alta intensità con alcune Strutture regionali che dimostrano che la Strategia ha individuato e coinvolto con alta frequenza i Dipartimenti regionali, creando complementarietà e sinergie operative tra il livello regionale e quello intercomunale. Il coinvolgimento di 11 diverse Strutture regionali, ognuna con un mandato specifico (dalle politiche del lavoro agli investimenti aziendali, dalla logistica scolastica al marketing turistico), garantisce che gli Interventi siano strettamente allineati e integrati con le politiche e la programmazione regionale.
Inoltre, la presenza e il coinvolgimento diretto delle Unités limitrofe, Unité Evançon (Intensità 2) e Unité Walser (Intensità 1), indicano una prospettiva di cooperazione territoriale che supera i confini amministrativi del Capofila, potenziando la diffusione degli Interventi.
Questi punti di forza evidenziano che la rete è ben strutturata non solo per la governance (Capofila) e la supervisione regionale (Regione è RUA-ARAI), ma anche per l'efficacia esecutiva, grazie alla forte e mirata integrazione operativa con gli uffici tecnici regionali.

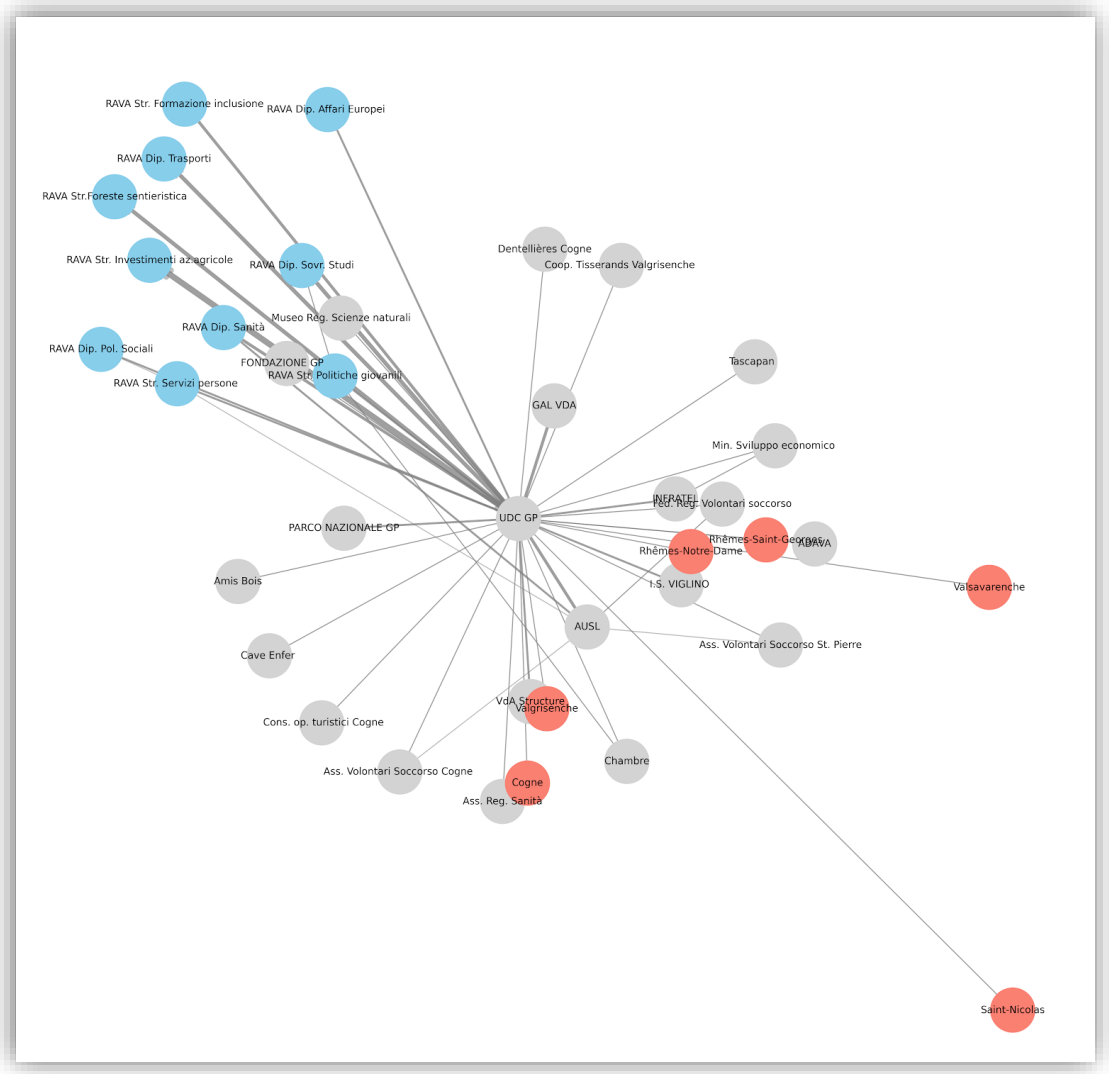
Criticità
La rete dell'Area interna Bassa Valle manifesta una criticità primaria legata all'eccessiva verticalità e alla forte dipendenza operativa dalla Regione, che concentra un enorme carico esecutivo sulle proprie strutture, a discapito di una regia locale (intercomunale) che appare meno incisiva. Infine, l'intensità di grado molto bassa degli attori esterni al sistema Regione/Unité (es. AUSL, GAL Valle d'Aosta) indica una limitata inclusività del partenariato più ampio, suggerendo che l'efficacia della rete è prevalentemente tecnico-attuativa e produce una limitata connettività (*Bridging*) per una governance intersettoriale diffusa.

Sintesi

La rete Area interna Bassa Valle è tecnicamente operativa, grazie alla forte centralità del Capofila e all'altissima e mirata intensità operativa delle Strutture regionali. Tuttavia, è vulnerabile a causa della sua eccessiva dipendenza verticale dalla Regione, limitando la coesione orizzontale e la capacità di generare capitale relazionale di collegamento con attori esterni strategici.

3.1.3. I Grafi relativi al partenariato della Strategia dell'Area interna Grand-Paradis 2014/20

Nelle figure seguenti è rappresentata la rete del partenariato afferente alla Strategia d'Area dell'Area interna Grand-Paradis e al relativo Accordo di Programma Quadro.



AIGP1: La rete di partenariato della Strategia d'Area dell'Area interna Grand-Paradis (fonte dati APQ, marzo 2020).

I partner della rete (nodi):

- l'Unité Grand-Paradis, capofila della Strategia d'Area;
- i Dipartimenti e le Strutture regionali coinvolte nella Strategia d'Area e menzionate nell'Allegato 2 dell'APQ; si precisa che Regione autonoma Valle d'Aosta svolge, per il tramite della

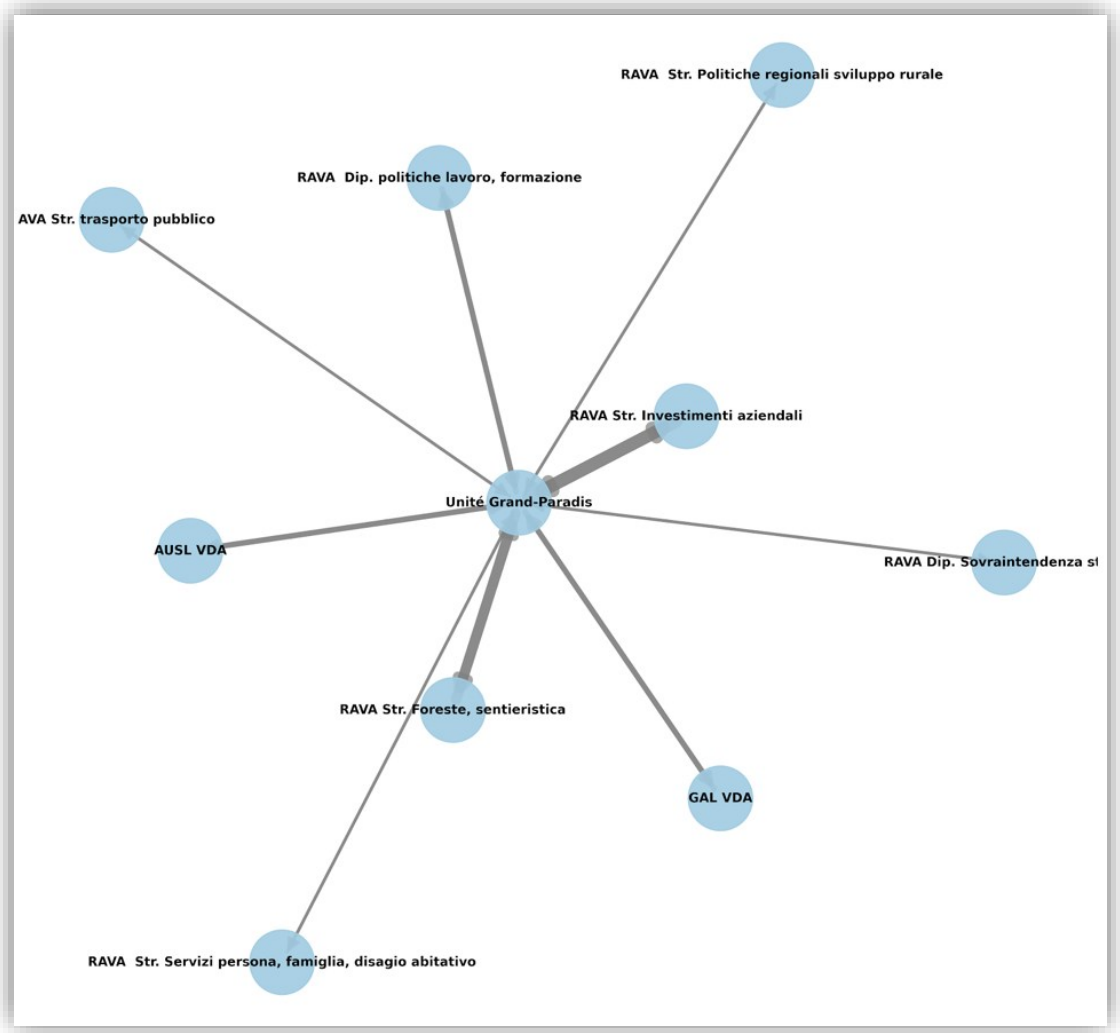
Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, anche il fondamentale ruolo di RUA-ARAI.
- l'Azienda USL della Valle d'Aosta, il GAL Valle d'Aosta, Infratel, Vallée d'Aoste Structure s.r.l., indicati nell'APQ come Soggetti attuatori di Interventi/Azioni;
- i portatori di interesse pubblici e privati citati nell'APQ.

Intensità di Coinvolgimento:
- un legame con il Capofila è assegnato e misurato ogni volta che il partner è citato nelle Schede intervento (cfr. Schede intervento APQ), a indicare la frequenza operativa della sua contribuzione al Progetto.

Azione assegnata (Execution Link)
Questo tipo di legame è assegnato quando un soggetto è formalmente incaricato dell'esecuzione di un Intervento specifico, distinguendo il flusso di responsabilità:
- Responsabilità di attuazione locale: un legame è stabilito tra il Capofila e i Soggetti attuatori degli Interventi (come indicato nella Tabella "PROGRAMMA INTERVENTI" - Allegato 2, APQ); questo tipo di legame è assegnato quando un soggetto è formalmente incaricato dell'esecuzione di un Intervento specifico.
- Responsabilità di attuazione centrale/regionale: un legame è stabilito tra il Soggetto attuatore e l'Amministrazione centrale/regionale capofila[12] e tra il Capofila (Unité) e l'Amministrazione centrale/regionale.

Caratteristiche del Grafo AIGP1
Forma: a raggiera o a stella, in cui la maggior parte delle interazioni e dei flussi passa attraverso il nodo centrale.
Centralità: il nodo Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis (Capofila) manifesta la più alta Centralità di grado (*Degree Centrality*) e centralità di intermediazione (*Betweenness Centrality*) della rete. Questo è il risultato diretto del metodo di costruzione del legame, dove l'Unité Grand-Paradis è l'attore che aggrega tutti gli Interventi della Strategia d'Area.
Densità della rete: la densità è bassa 7,46% a conferma della forte dipendenza operativa della rete dal Capofila.
Identificazione di Cluster Cluster/Comunità:
L'analisi dei cluster (i colori del grafo) e l'intensità dei legami permettono di distinguere i gruppi di partecipazione:
- *Cluster Istituzionale (Regione autonoma Valle d'Aosta - Azzurro/Blu):*
questo gruppo, composto dagli attori regionali (Dipartimenti e Strutture), è il più numeroso all'interno della rete (alta densità di sottorete). I legami multipli e spessi tra i Dipartimenti regionali indicano un'alta intensità di cooperazione interna e una partecipazione trasversale a molteplici Schede intervento, come quantificato dal loro elevato degree collettivo rispetto al Capofila.
- *Cluster Sanità e Assistenza:*
questo gruppo, visibile nella prima rappresentazione AIGP1, include l'Azienda USL e le Associazioni di Volontariato, costituisce un cluster tematico secondario. Il nodo Azienda USL mantiene una centralità di grado locale significativa all'interno di questo specifico sottogruppo di interesse.

[12] Il capofila regionale è indicato, per alcuni interventi, nell'Allegato 2 dell'APQ (2020); tale ruolo è stato evidenziato nella matrice di adiacenza e ha reso possibile la visualizzazione di alcuni cluster interni alla rete di partenariato visualizzati nel relativo grafo.



AIGP2: La rete di partenariato della Strategia d'Area dell'Area interna Grand-Paradis (fonte dati Allegato 3 dell'APQ, 2025).

i partner della rete (nodi):
- l'Unité Grand-Paradis, Capofila della Strategia d'Area;
- i Dipartimenti e le Strutture regionali, coinvolte nell'attuazione della Strategia d'Area;
- l'Azienda USL della Valle d'Aosta, il GAL Valle d'Aosta, i Soggetti attuatori di Interventi/Azioni.

Azione assegnata (Execution Link)
Responsabilità di attuazione locale: un legame è stabilito tra il Capofila e i Soggetti attuatori degli Interventi (come indicato nella Tabella "PROGRAMMA INTERVENTI" - Allegato 2, APQ); questo tipo di legame è assegnato quando un soggetto è formalmente incaricato dell'esecuzione di un Intervento specifico.

Caratteristiche del Grafo AIGP2
Forma: a stella o raggiera con una forte centralizzazione sull'Unité Grand-Paradis (Capofila);
Centralità: alta centralità di intermediazione del Capofila, che funge da unico ponte essenziale, garantendo efficienza, ma creando vulnerabilità strutturale.
Densità della rete: la densità è bassa 10,14%.

Identificazione dei Cluster/Comunità: non si evidenziano cluster/comunità interni alla rete; si evidenzia la presenza di legami ad alta intensità con alcuni Dipartimenti regionali, che garantisce solidità strategica alla rete e forte connettività (*Bonding*).

Sintesi complessiva relativa alle due rappresentazioni AIGP1 e AIGP2

Punti di Forza

Il punto di forza primario emerso dai grafi dell'Area interna Grand-Paradis risiede nell'efficace controllo e coordinamento istituzionale, facilitati dalla centralizzazione sull'Unité Grand-Paradis. Questa configurazione permette un rapido coordinamento e una gestione attenta delle decisioni e delle risorse, fungendo da ponte unico per la connettività (*Bridging*) tra le diverse parti interessate. Si osserva, inoltre, una base strategica solida grazie all'elevata coesione e ai legami consolidati tra i Dipartimenti regionali (Cluster Istituzionale), che contribuiscono a un notevole capitale relazionale *(Bonding)* interno al nucleo strategico e favoriscono un impegno intersettoriale marcato. L'efficienza del nucleo esecutivo è rafforzata dalla presenza costante e attiva (intensità 4 e 5) di Strutture chiave, offrendo una base esecutiva robusta e coesa.

Criticità

Il principale elemento di preoccupazione riscontrato nei grafi dell'Area interna Grand-Paradis è la vulnerabilità operativa combinata con un deficit di cooperazione laterale. La dipendenza dal Capofila, Unité Grand-Paradis rende la rete strutturalmente fragile: un'eventuale interruzione o inefficienza del Capofila comprometterebbe i flussi per la maggior parte degli attori. Questa forte verticalità, alla base delle modalità operative delle Strategie d'Area SNAI, limita la diffusione della connettività. La bassa densità orizzontale ostacola lo sviluppo di un capitale relazionale diffuso e di cooperazione spontanea tra i partner periferici.

Sintesi

La governance dell'Area interna Grand-Paradis si configura come una rete a raggiera, centralizzata, che richiede un notevole impegno di coordinamento da parte del Capofila. Questa struttura si dimostra altamente efficace nel generare connettività *(Bridging)* tra settori diversi e un forte capitale relazionale *(Bonding)* all'interno del nucleo istituzionale.

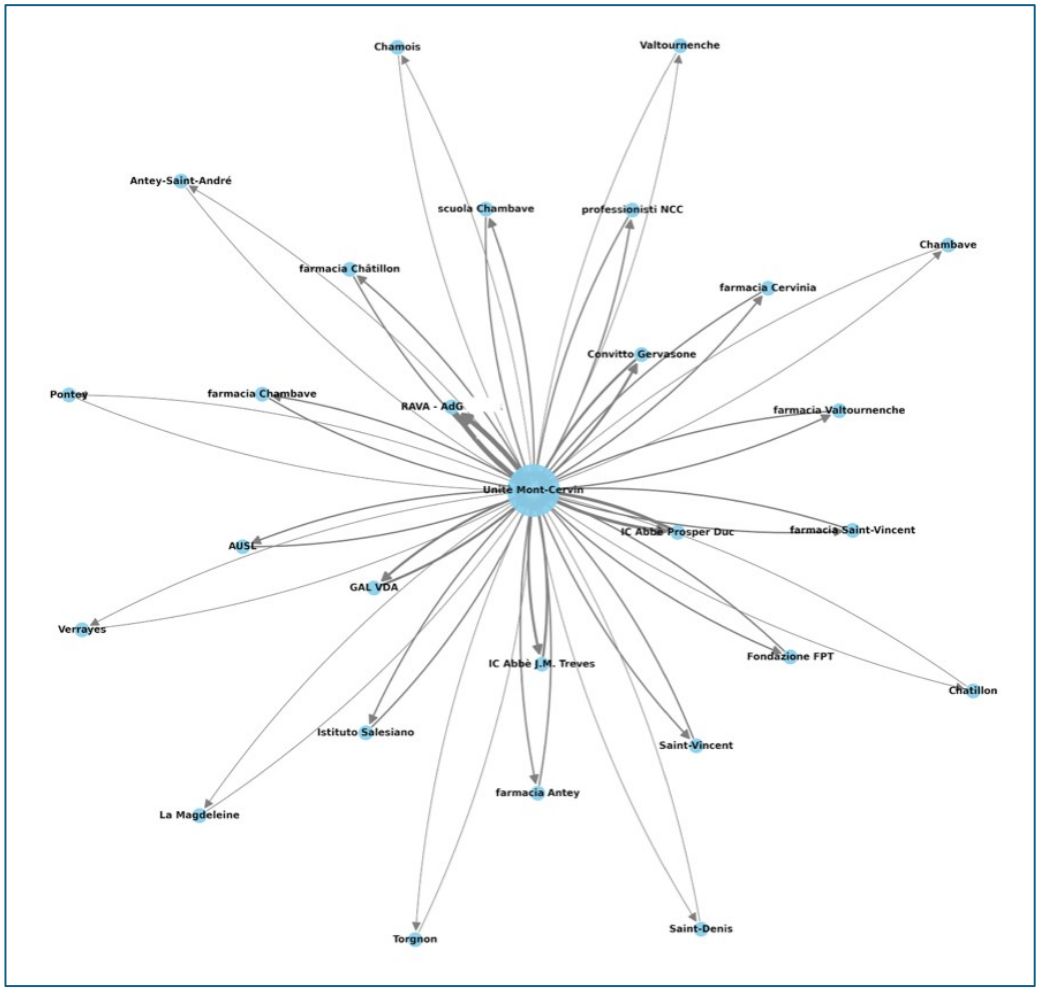
Tuttavia, il partenariato sconta la presenza di numerosi partner con legami a bassa intensità. La maggioranza degli attori periferici presenta un grado di partecipazione minimo e una quasi totale assenza di cooperazione laterale, indicando un ruolo prevalentemente consultivo o esecutivo e rafforzando la dipendenza dal coordinamento centrale.

Il potenziale evolutivo risiede nella capacità futura di superare questa struttura a raggiera (efficiente per la rendicontazione, ma limitante per la fiducia reciproca e la collaborazione spontanea) per trasformare la coesione verticale in cooperazione orizzontale.

L'obiettivo è attivare i partner a bassa intensità, affinché i legami di progetto diventino una risorsa di capitale relazionale autosufficiente per lo sviluppo territoriale a lungo termine.

3.1.4. Il Grafo relativo al partenariato della Strategia d'Area dell'Area interna Mont-Cervin 2021/27

Nella figura seguente è rappresentata la rete del partenariato afferente alla Strategia dell'Area interna Mont-Cervin.



La rete di partenariato della Strategia dell'Area interna Mont-Cervin (fonte dati Strategia approvata con Deliberazioni della Giunta regionale nn. 888 in data 14 luglio 2025 e 1002 in data 31 luglio 2025.)

I partner della rete (nodi):
- l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin, Capofila della Strategia d'Area ;
- la Regione autonoma Valle d'Aosta (ARAI, Autorità di gestione, Dipartimenti e Strutture coinvolte nella Strategia d'Area e menzionate nel relativo documento);
- i Comuni dell'Area interna, ovvero i Comuni afferenti all'Unité Mont-Cervin;
- i portatori di interesse pubblici e privati citati nelle Schede Interventi inseriti nella Strategia, tra questi: l'Azienda USL della Valle d'Aosta, le farmacie, le scuole, i conducenti NCC.

Intensità di coinvolgimento:
- un legame con il Capofila è assegnato e misurato ogni volta che il soggetto è citato nelle Schede intervento (cfr. Schede intervento allegate alla Strategia), a indicare la frequenza operativa della sua contribuzione al Progetto.

Azione assegnata (Execution Link)
Responsabilità di attuazione locale: un legame è stabilito tra il Capofila e i Soggetti attuatori degli Interventi (come indicato nel Piano finanziario complessivo e per Interventi", punto 7 della Strategia); questo tipo di legame è assegnato quando un soggetto è formalmente incaricato dell'esecuzione di un Intervento specifico.

Caratteristiche del Grafo
Forma: la rete si presenta a stella o a raggiera, con una struttura fortemente accentrata.
Centralità: la rete è fortemente centralizzata sul Capofila (referente locale della Strategia d'Area). Il nodo centrale (*Broker* - Unité Mont-Cervin) funge da nodo principale, detenendo la massima centralità di grado (è collegato a tutti gli attori elencati) e un'alta centralità di intermediazione *(Betweenness Centrality).*
Densità della rete: la densità è bassa 7,14%.
Identificazione dei Cluster/Comunità: non si evidenziano cluster/comunità interni alla rete. I legami sono tutti diretti sul Capofila, che è il Soggetto attuatore di 16 Interventi su 22 totali.

Punti di forza
Il legame di massima intensità (6) tra il Capofila e la Regione - AdG FEASR evidenzia l'importanza degli Interventi di Sviluppo locale sostenuti dal CSR 2023/27.
L'alta intensità di partecipazione nel settore Istruzione (Intensità 3-4) crea una connettività (*Bonding*) robusta all'interno di questo specifico cluster. La coesione tematica garantisce efficacia nell'attuazione degli interventi scolastici e formativi.
La centralizzazione sull'Unité Mont-Cervin assicura un controllo rapido dei flussi e delle informazioni, essenziale per la gestione amministrativa e il coordinamento della Strategia.

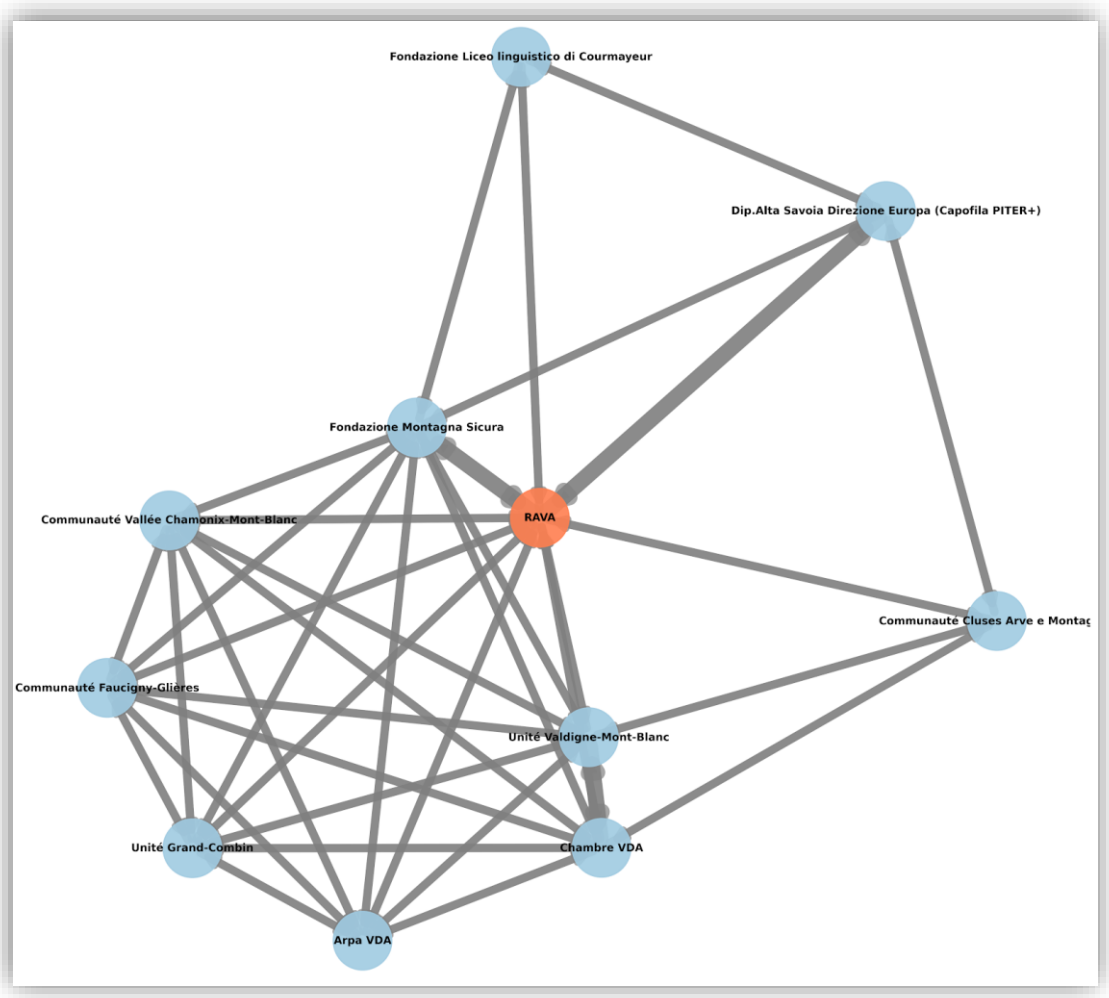
Criticità
Vulnerabilità strutturale: l'eccessiva dipendenza dall'Unité Mont-Cervin (alto *Betweenness Centrality*) rende la rete strutturalmente vulnerabile. Qualsiasi rallentamento nel Capofila compromette l'intero sistema.
Bassa partecipazione territoriale: il deficit di connettività orizzontale è evidente, poiché la maggioranza dei Comuni (10 su 11) ha un legame di intensità 1 (il minimo formale). La partecipazione periferica è per lo più esecutiva e non cooperativa, limitando l'innovazione e l'impegno locale.
Rischio di isolamento: la scarsa densità orizzontale fa sì che gli attori con partecipazione media (come AUSL e Farmacie, intensità 2) non sviluppino legami diretti tra loro, impedendo una piena integrazione dei servizi a livello territoriale.

Sintesi
La struttura della rete evidenzia il ruolo centrale del Capofila, Unité Mont-Cervin, essenziale per mantenere vivo il coordinamento e il coinvolgimento dei partner durante l'attuazione della Strategia d'Area.
La governance della Strategia dell'Area interna Mont-Cervin si caratterizza per una struttura altamente centralizzata a raggiera, che ne modula l'efficacia e i rischi in base all'intensità di partecipazione degli attori.
La struttura a raggiera limita la generazione di legame di rinforzo *(Bonding)* tra i partner periferici, dove prevale la non-interazione.

Sebbene l'Unité Mont-Cervin sviluppi una forte connettività *(Bridging)* collegando i settori e i livelli di governo, l'attuale partenariato è fragile perché la fiducia e la cooperazione spontanea sono concentrate e non estese sulla rete territoriale.
Per l'evoluzione futura, il partenariato dovrebbe mirare a trasformare l'attuale coesione settoriale in capitale relazionale diffuso, incentivando l'interazione e lo scambio diretto tra i Comuni e i potenziali Cluster tematici, superando il modello di dipendenza totale dal Capofila.

3.1.5. Il Grafo relativo al partenariato della Strategia PITER+ PARCOURS+ 2021/27

Nella figura seguente è rappresentata la rete del partenariato afferente alla Strategia del PITER+ PARCOURS+.



La rete di partenariato della Strategia PITER+ PARCOURS+ (fonte dati Documentazione approvata ad aprile 2024)

I partner della rete (nodi):
i partner della Strategia sono i partner del Progetto di Coordinamento e Comunicazione (PCC) e dei tre Progetti semplici della Strategia: Progetto IMAJE, Progetto PARCOURS CC, Progetto SAISON (cfr. paragrafo 2.1).
La Regione autonoma della Valle d'Aosta partecipa alla Strategia attraverso il Dipartimento politiche strutturali e gli affari europei, il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio e il Dipartimento ambiente (vicepresidente dell'EMB).
Capofila della Strategia e del PCC è il Département de la Haute-Savoie;

Capofila dei tre Progetti semplici sono: il Département de la Haute-Savoie (IMAJE), la Regione autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio (PARCOURS CC) e la Communauté de Communes Cluses Arve et montagnes (SAISON);
I partner valdostani dei tre Progetti semplici sono, oltre alla Regione**,** Fondazione Liceo Linguistico Courmayeur**,** Fondazione Montagna Sicura, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) della Valle d'Aosta, Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, Unité des Communes valdôtaines Valdigne-Mont-Blanc, Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin;
I partner francesi sono, oltre al Département de la Haute-Savoie, la Communauté de Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc, la Communauté de Communes Faucigny-Glières, la Communauté de Communes Cluses Arve et montagnes.

Intensità di contribuzione progettuale

- un legame è stabilito tra i partner di ciascun Progetto. La rete sintetizza i legami dei 4 Progetti afferenti alla Strategia PITER+.

Il valore risultante (l'intensità) indica la frequenza con cui i partner contribuiscono all'attuazione della Strategia PITER+.

Caratteristiche del Grafo

Forma: è a maglia policentrica. I partner sono collegati tra loro attraverso nodi intermedi, garantendo un'interazione più complessa e orizzontale rispetto alla forma a stella-raggiera.
Centralità: la centralità non è monocratica, ma distribuita su alcuni nodi principali che agiscono da poli di raccordo transfrontalieri, tra questi la Regione (Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio) è quello col maggior numero di legami (12).
Densità della Rete: la densità della rete è alta, 72,7%. Il numero elevato di legami complessivi indica che quasi tutti i partner interagiscono direttamente tra loro.
Identificazione dei Cluster/Comunità: non si evidenziano cluster, si osservano bensì legami più intensi tra i partner dei singoli progetti afferenti alla Strategia.

Punti di forza

Il principale punto di forza della rete è la sua robustezza e condivisione della governance. La ripartizione della centralità sulla Regione (Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio) e Fondazione Montagna Sicura riduce la vulnerabilità operativa tipica delle reti monocratiche e garantisce un'elevata capacità di brokeraggio tecnico e transfrontaliero.

Criticità

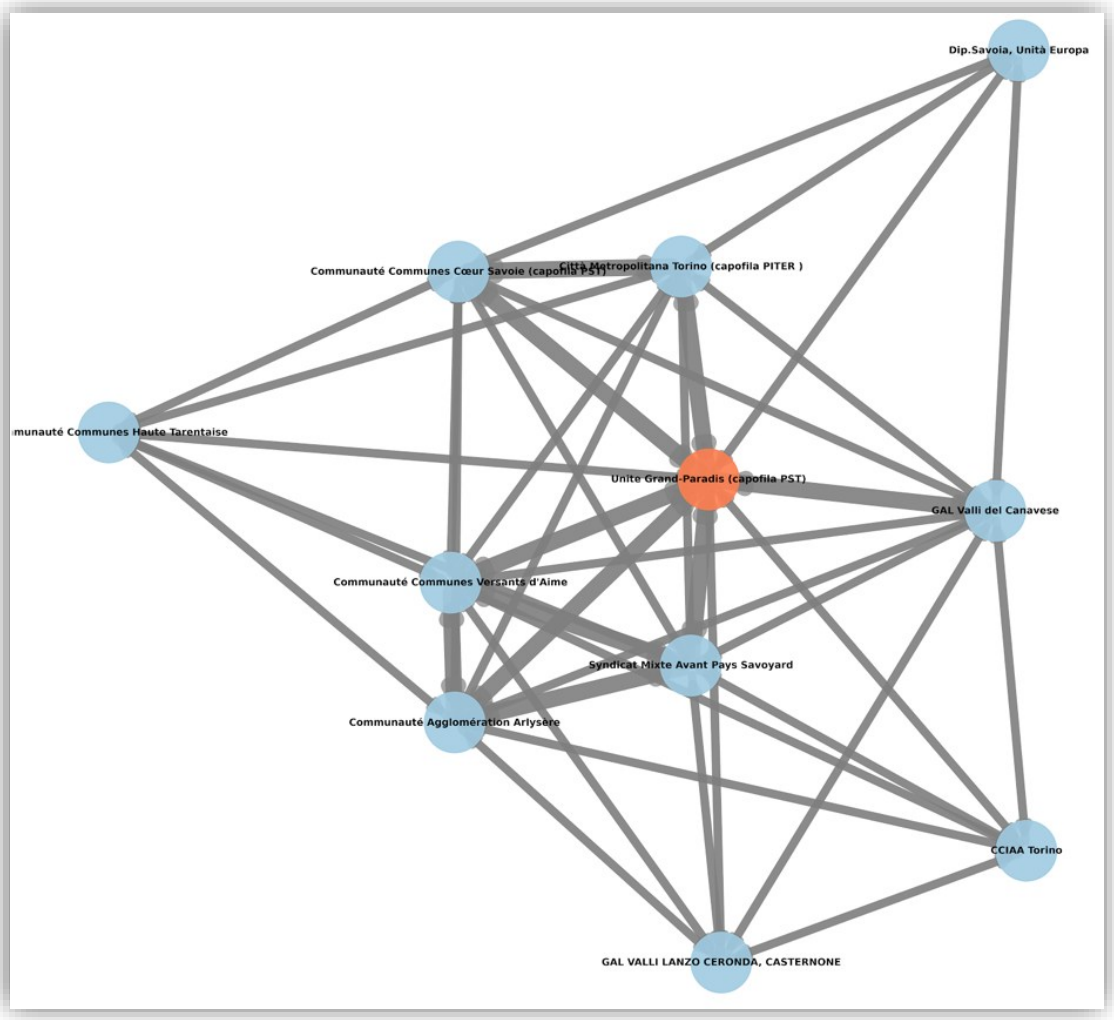
Il potenziale punto di debolezza risiede nel fatto che l'alta densità e il policentrismo possono rallentare la rapidità decisionale, poiché è necessario un consenso più ampio tra i numerosi attori centrali e periferici**.**

Sintesi

La rete PITER+ PARCOURS+ possiede un'elevata connettività. L'alta densità e il modello policentrico hanno evidenziano legami di rinforzo (*Bonding*) all'interno delle comunità territoriali e tematiche, sia importanti legami di collegamento (*Bridging*) tra i partner italiani e francesi.
Questa configurazione rappresenta il potenziale evolutivo auspicabile per il partenariato. I numerosi legami laterali, già stabiliti durante l'attuazione dei progetti, offrono una base eccellente per trasformare la cooperazione formale in capitale relazionale diffuso (fiducia reciproca e cooperazione informale) e assicurare la sostenibilità della collaborazione transfrontaliera anche dopo la conclusione del PITER+.

3.1.6. Il Grafo relativo al Partenariato della Strategia PITER+ GRAIES ClimaLab 2021/27

Nella figura seguente è rappresentata la rete del partenariato afferente alla Strategia del PITER+ GRAIES ClimaLab.



La rete di partenariato della Strategia PITER+ GRAIES ClimaLab (fonte dati Documentazione approvata ad aprile 2024)

I partner della rete (nodi):

I partner della Strategia sono i partner del Progetto di Coordinamento e Comunicazione (PCC) e dei Progetti INCIT e DECID (cfr. paragrafo 2.1);

Capofila della Strategia e del Progetto di Coordinamento e Comunicazione (PCC): Città Metropolitana Torino;

Capofila dei due Progetti semplici sono Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis (INCIT), Communauté Communes Cœur Savoie (DECID);

Partner dei Progetti sono: Département de la Haute-Savoie, Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis, GAL Valli del Canavese, Camera di Commercio di Torino, GAL Valli Lanzo, Ceronda e Casternone, Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard, Communauté d'Agglomération Arlysère, Communauté de Communes des Versants d'Aime, Communauté de Communes de Haute Tarentaise.

Si precisa che l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis, oltre ad essere Capofila del progetto INCIT, partecipa come partner sia al PCC sia al progetto DECID.

Intensità di Contribuzione Progettuale

- un legame è stabilito tra i partner di ciascun Progetto. La rete sintetizza i legami dei 3 Progetti afferenti alla Strategia PITER+.

Il valore risultante (l'intensità) indica la frequenza con cui i partner contribuiscono all'attuazione della Strategia PITER+.

Caratteristiche del Grafo

Forma: La rete ha forma a maglia densa policentrica. I partner sono collegati tra loro attraverso nodi intermedi, garantendo un'interazione più complessa e orizzontale rispetto alla forma a stella-raggiera.

Centralità: la centralità della rete è policentrica con un'accentuata focalizzazione sull'Unité Grand-Paradis, che risulta il nodo con la maggiore capacità di brokeraggio operativo e trasversale all'interno del partenariato della Strategia.

Densità della Rete, la densità della rete è molto alta 98,18%. L'alta densità è un indice di una cooperazione molto intensa.

Identificazione di Cluster/Comunità: non si evidenziano cluster, si osservano, bensì, legami più intensi tra i partner dei singoli progetti afferenti alla Strategia. L'Unité Grand-Paradis è il solo partner della Strategia a partecipare a tutti e tre i Progetti.

Punti di Forza

Il punto di forza maggiore è l'alta interconnessione raggiunta (alta densità) e la presenza di un brokeraggio operativo molto forte da parte dell'Unité Grand-Paradis, che garantisce una positiva integrazione degli Interventi a livello locale.

L'esistenza di un'alta interconnessione tra i nodi riduce la vulnerabilità della rete di partenariato della Strategia.

Criticità

Il principale punto di debolezza può essere la sovrapposizione di ruoli centrali. La forte centralità dell'Unité Grand-Paradis potrebbe potenzialmente oscurare il ruolo dei Capofila del PITER+ (Città Metropolitana Torino), rendendo la catena di comando e di approvazione più complessa.

Sintesi

La rete del PITER+ GRAIES ClimaLab vanta un elevato capitale relazionale di rete.

Questo modello ibrido a nucleo multiplo promuove sia legami di rinforzo (*Bonding*) all'interno dei sottogruppi territoriali (es. Unité Grand-Paradis con i GAL/altri enti territoriali) sia legami di collegamento (*Bridging*) tra gli attori italiani e francesi.

Il partenariato è già strutturato per l'interscambio continuo e l'apprendimento reciproco, ponendo solide basi per la sostenibilità della cooperazione post-progetto e la trasformazione dei legami formali in una duratura risorsa di fiducia e collaborazione.

3.2. Sintesi delle evidenze emerse dall'Analisi delle reti sociali dei partenariati delle Strategie territoriali

Tabella di sintesi degli elementi distintivi delle Reti delle Strategie territoriali analizzate

Rete	Forma Strutturale	Centralità	Densità	Punti di Forza	Criticità	Ruolo Regione autonoma Valle d'Aosta
GAL VdA	Raggiera estesa (Stella)	Monocentrica (GAL VdA)	Bassa (7.81%)	Massima inclusività territoriale. Forte capacità del GAL di fungere da ponte (Bridging) tra molti attori.	Rischio di dispersione su troppi partner a bassa intensità	Attore strategico[13]
Area interna Bassa Valle	Raggiera (Stella)	Monocentrica (Unité Mont-Rose)	Bassa (11.74% 21.57%)	L'Unité Mont-Rose esercita un controllo istituzionale forte, garantendo un'esecuzione rapida.	Vulnerabilità operativa (dipendenza dal Capofila). Bassa interazione tra i Comuni.	Attore Strategico[14] Attore esecutivo intensità massima
Area interna Grand-Paradis	Raggiera (Stella)	Monocentrica (Unité Grand-Paradis)	Molto Bassa (7.46% 10.14%)	Esecuzione mirata e controllo istituzionale solido da parte del Capofila Unité Grand-Paradis.	Vulnerabilità operativa (dipendenza dal Capofila). Bassa interazione tra i Comuni.	Attore Strategico Attore esecutivo intensità massima
Area interna Mont-Cervin	Raggiera (Stella)	Monocentrica (Unité Mont-Cervin)	Molto Bassa (7.14%)	Coordinamento rapido e buon capitale relazionale in specifici settori (es. Istruzione).	Forte vulnerabilità e deficit di capitale relazionale diffuso (Comuni periferici).	Attore Strategico Attore esecutivo intensità forte
PITER+ PARCOURS+	A maglia (policentrica)	Controllo distribuito misto (Policentrica)	Alta (72.7%)	Robustezza e collaborazione: condivisione della governance e alta capacità transfrontaliera.	Complessità decisionale (necessità di consenso diffuso), rischio di intermediazione eccessiva.	Attore chiave, (brokeraggio transfrontaliero).
PITER GRAIES ClimaLab	A maglia densa (policentrica)	Controllo distribuito (alta coesione)	Altissima (98.18%)	Elevata resilienza e fiducia: tutti gli attori sono connessi direttamente garantendo la diffusione rapida delle informazioni.	Potenziale sovrapposizione di ruoli centrali, che può appesantire la catena di comando.	La Regione autonoma Valle d'Aosta non è partner della Strategia territoriale

[13] Il ruolo della Regione assume una valenza strategica in quanto, in qualità di Autorità di Gestione, assicura la conformità della SSL al quadro normativo del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR), garantendo il necessario supporto finanziario e la coerenza della strategia locale con gli obiettivi di sviluppo della programmazione comunitaria.

[14] Nell'attuazione della Strategia per le Aree interne, la Regione coniuga il ruolo strategico di indirizzo (RUA/ARAI) con, in alcuni casi, quello esecutivo, rivestendo, alcune Strutture regionali competenti per materia il ruolo di Soggetto attuatore.

In sintesi, l'Analisi delle reti sociali (SNA) dei partenariati delle Strategie territoriali evidenzia l'esistenza di due modelli operativi distinti, ciascuno con implicazioni diverse in termini di governance, efficienza e resilienza.

a. Il Modello a "centralità concentrata" (Strategie Aree interne e Strategia di Sviluppo locale)
Le reti delle Strategie Aree interne e la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Valle d'Aosta presentano una struttura omogenea che può essere definita Struttura a raggiera o a centralità concentrata.
Questo modello è caratterizzato da un basso livello di interconnessione (densità tra il 7% e il 21%) e da una prevalente concentrazione dei legami da parte di un unico attore, l'Unité capofila o il GAL.

Punti di Forza
- Rapidità d'azione e controllo: la struttura monocentrica stabilisce un meccanismo di governance chiaro, facilitando l'esecuzione rapida degli interventi e un solido controllo istituzionale da parte dell'Ente Capofila.
- Facilità di coordinamento: la trasmissione delle decisioni e delle direttive è lineare, assicurando un flusso rapido dal centro (attore centrale) ai partner.

Punti di debolezza e rischi
- Forte dipendenza operativa: la dipendenza dal nodo centrale genera un rischio operativo elevato. L'eventuale rallentamento o blocco dell'attore centrale potrebbe compromettere l'operatività dell'intera rete.
- Limitato scambio orizzontale: la ridotta interazione diretta tra i partner periferici limita lo scambio spontaneo di conoscenze e buone pratiche, ostacolando la costruzione di una coesione interna diffusa.

b. Il Modello a "maglia coesa" (Strategie transfrontaliere PITER+)
I partenariati PITER+ adottano una struttura a maglia coesa o ad alta interconnessione, caratterizzata da un elevato livello di interconnessione (densità tra il 72% e il 98%) e da una leadership condivisa tra più attori influenti (controllo Policentrico).

Punti di forza
- Elevata stabilità e resilienza: la molteplicità dei percorsi attraverso cui viaggia l'informazione rende la rete estremamente robusta e poco sensibile alla defezione o al rallentamento di un singolo partner.
- Massima coesione e fiducia: l'interconnessione diffusa favorisce un alto livello di fiducia, facilitando la diffusione rapida e completa di conoscenze e innovazioni, elemento cruciale per la cooperazione complessa.

Punti di debolezza e rischi
- Complessità decisionale: l'elevato numero di attori fortemente interconnessi richiede uno sforzo significativo per raggiungere il consenso su ogni decisione, il che può potenzialmente rallentare i processi decisionali.

Dall'Analisi delle reti sociali delle Strategie territoriali emerge, inoltre, un ruolo significativo e differenziato della Regione autonoma Valle d'Aosta, che passa dal ruolo di RUA-ARAI e Soggetto attuatore con alta intensità di legami nella Strategia dell'Area interna Bassa Valle e Grand-Paradis,

al ruolo di attore strategico[15] nella Strategia di Sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta, al ruolo di Broker strategico[16] nei PITER+ PARCOURS+.

[16] Il broker strategico è il nodo che svolge una funzione di intermediazione rilevante nella rete di partenariato, collegando attori altrimenti non direttamente connessi e favorendo il coordinamento e la circolazione delle informazioni nell'ambito della Strategia.

4. SINTESI DELLA RICERCA ED EVIDENZE VALUTATIVE

4.1. Sintesi della Ricerca Valutativa

I processi di costituzione dei partenariati locali delle Strategie territoriali possono creare i presupposti per lo sviluppo del capitale sociale di un territorio, definito come l'insieme di relazioni, reti, norme e fiducia che caratterizzano un determinato contesto sociale e territoriale.
Nella Regione autonoma Valle d'Aosta, i partenariati locali connessi all'attuazione delle Strategie territoriali presentano caratteristiche eterogenee, in quanto nascono all'interno di Programmi e contesti normativi diversificati.
La ricerca valutativa, realizzata attraverso l'analisi dei dati documentali, delle interviste (dirette e survey) e l'interpretazione dei grafi ricavati dalle matrici di adiacenza (*SNA*), ha evidenziato le caratteristiche delle tre principali tipologie di partenariati locali attuatori di Strategie territoriali: la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Valle d'Aosta 2023/27, le Strategie d'Area delle tre Aree interne (SNAI) 2014/20 e 2021/27 e le Strategie transfrontaliere dei due PITER+, nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia (ALCOTRA) 2021/27.
Obiettivo di questo capitolo è fornire una risposta alla domanda valutativa partendo dalle informazioni raccolte.
Di seguito sono descritte le peculiarità delle reti di partenariato delle Strategie territoriali, funzionalmente alla formulazione della risposta al quesito valutativo, che si focalizza da un lato, sulle logiche che hanno portato alla nascita dei partenariati e, dall'altro, sulle complementarietà e le sinergie con i Programmi afferenti alla Politica regionale di sviluppo.

4.1.1. Elementi distintivi della Strategia di Sviluppo locale 2023/27 del GAL Valle d'Aosta

- **Ampio partenariato pubblico-privato con personalità giuridica.**

Il GAL è un partenariato pubblico-privato con personalità giuridica. Costituito da 84 soci, il GAL attua la Strategia attraverso una rete di soggetti esterni alla compagine societaria, citati nella medesima e rappresentati nel grafo generato attraverso l'Analisi delle reti sociali (cfr. paragrafo 3.3.1). All'interno della governance, la componente privata detiene almeno il 50% dei diritti di voto negli organi decisionali (Consiglio Direttivo). Tale assetto garantisce che le strategie e le scelte di finanziamento del GAL siano guidate dagli interessi della società civile e del tessuto economico locale, coerentemente con l'approccio bottom-up introdotto dall'iniziativa eurounitaria LEADER nel 1991.

- **Il GAL è l'organismo attuatore della Strategia di Sviluppo locale (SSL).**

- **Il piano finanziario della SSL è monofondo**

Gli interventi della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Valle d'Aosta sono sostenuti dal fondo FEASR attraverso il CSR 2023/27, nell'ambito dell'intervento SRG06 (LEADER).

- **Il Ruolo della Regione**

La Regione autonoma Valle d'Aosta – Struttura politiche regionali di sviluppo rurale – nell'ambito del proprio ruolo di indirizzo, coordinamento, vigilanza e gestione delle risorse derivanti dal

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 e in coerenza con il Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/27, agisce come Autorità di Gestione (AdG). In tale funzione, la Regione esercita poteri di selezione, autorizzazione, controllo e rendicontazione sugli interventi previsti dal CSR, compresa la programmazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER – intervento SRG06) e sull'attuazione della Strategia di sviluppo locale proposta dal GAL Valle d'Aosta.
Il suo ruolo principale consiste nel coordinamento e nella vigilanza sull'operato del GAL e sulla relativa Strategia, occupandosi, nello specifico, di:

- Validazione e supporto: approva gli avvisi pubblici e le varianti alla Strategia, fornendo assistenza interpretativa e garantendo la conformità con gli obiettivi e i criteri stabiliti dal CSR e dal PSP;
- Gestione finanziaria: è responsabile della fase di pagamento dei progetti finanziati tramite bando, curando l'istruttoria amministrativa, i controlli in loco e l'autorizzazione finale nei confronti dell'Organismo pagatore AGEA secondo le disposizioni del CSR e dei regolamenti comunitari applicabili;
- Vigilanza e controllo: effettua verifiche periodiche sull'attività amministrativa e contabile del GAL, al fine di garantire il rispetto delle norme nazionali, dell'Unione europea e le condizioni di ammissibilità stabilite nel CSR e nel PSP;
- Trasparenza: garantisce il raccordo informativo, pubblicando i riferimenti al GAL e alla Strategia di sviluppo locale sul proprio sito istituzionale e assicurando la diffusione delle informazioni di programmazione richieste dal Piano di comunicazione del CSR.

- **Considerazioni sulla rete di partenariato del GAL Valle d'Aosta emerse dall'Analisi delle reti sociali (SNA)**

Decentramento, brokeraggio territoriale e inclusività orizzontale: il GAL rappresenta l'unico nodo capace di connettere direttamente le otto Unités des Communes valdôtaines. In questo modo, esso funge da motore di cooperazione decentrata e inclusiva, capace di tradurre gli indirizzi regionali in azioni concrete e partecipate.
In sintesi, la Regione, in qualità di Autorità di Gestione, definisce la cornice di programmazione, finanziamento e vigilanza (Convenzione), mentre il GAL opera come strumento flessibile e multilaterale per l'attuazione della Strategia e l'attivazione della base socio-economica sul territorio.

4.1.2. Elementi distintivi delle Strategie d'Area delle Aree interne (SNAI)

- **Governance multilivello istituzionale.**

Il modello di governance multilivello istituzionale della Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI), che coinvolge lo Stato (Ministeri), le Regioni o le Province autonome e le Amministrazioni comunali (nel caso valdostano, tramite le Unités des Communes valdôtaines), rappresenta un potenziale cardine per lo sviluppo territoriale regionale, integrato e partecipativo.
Lo Stato definisce la cornice strategica, mentre la Regione è Autorità Responsabile per le Aree interne (ARAI/ex Responsabile unica dell'attuazione dell'Accordo di Programma quadro - RUA). La Regione agisce, inoltre, come Soggetto attuatore di alcuni Interventi.
Le Unités des Communes valdôtaines promuovono l'associazionismo tra i Comuni dell'Area interna e costituiscono il veicolo essenziale per superare la verticalità, trasformando l'indirizzo strategico centrale in un'azione locale co-pianificata e aderente ai fabbisogni del territorio.
La governance multilivello alla base delle Strategie è formalizzata attraverso la sottoscrizione di un Accordo di programma quadro (APQ).

- **Associazionismo, inteso come gestione associata dei servizi essenziali a scala intercomunale**.

La gestione associata dei servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità) nella Regione autonoma Valle d'Aosta è disciplinata dalla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi dei Comuni e degli altri enti locali, nonché disposizioni relative all'ufficio di segretario di ente locale), che istituisce le Unités des Communes valdôtaines.
La SNAI individua nell'associazionismo tra comuni una precondizione necessaria allo sviluppo delle Strategie d'Area. In Valle d'Aosta, tale indicazione si concretizza attraverso la valorizzazione del ruolo delle Unités des Communes valdôtaines, le quali operano in qualità di Soggetti Capofila delle Strategie stesse. Questo assetto valorizza quanto previsto dalla normativa regionale sopra richiamata, rendendo l'associazionismo un elemento fondamentale per garantire la sostenibilità e la durabilità degli investimenti, superando la frammentazione amministrativa tipica dei comuni montani.

- **Considerazioni sulla rete di partenariato delle Strategie nazionali delle Aree interne emerse dall'Analisi delle reti sociali (SNA)**

La Regione, attraverso i suoi Dipartimenti e le sue Strutture, ha un ruolo fondamentale in tutte e tre le governance delle Strategie d'Area, svolgendo, in primo luogo, il ruolo di Autorità responsabile per le Aree interne (ARAI/RUA), ma anche quello di Soggetto attuatore di alcune azioni/Interventi.
Dall'analisi dei grafi generati con la metodologia dell'Analisi delle reti sociali emergono le seguenti considerazioni di sintesi:

a. Centralità istituzionale e finanziaria: la Regione è il nodo con il maggior numero di legami con il Capofila (Unité). Questa alta densità di legami garantisce un forte connettività (*Bridging*) tra il livello locale/territoriale e quello settoriale/strategico;
b. Core esecutivo e *bonding*: nella rete dell'Area interna Grand-Paradis, le Strutture regionali non solo partecipano alla rete di partenariato, ma formano un Cluster istituzionale;
c. Rischio di verticalità: l'alta intensità di legame tra Regione-Capofila (Unité) tende a rafforzare la dipendenza verticale (centro-periferia) della rete di partenariato, contribuendo alla bassa densità orizzontale e limitando l'evoluzione del capitale relazionale tra gli attori locali.

4.1.3. Gli elementi distintivi delle Strategie PITER+ (Programma Interreg Italia-Francia ALCOTRA 2021/27)

- **La governance delle Strategie PITER+**

Il Capofila funge da snodo amministrativo e finanziario nei rapporti tra il partenariato della Strategia (progetti) e l'Autorità di Gestione del Programma ALCOTRA (Regione Auvergne-Rhone-Alpes).
All'interno della Strategia è previsto un Progetto di Coordinamento e Comunicazione (PCC), dedicato a garantirne l'efficienza operativa, amministrativa e finanziaria, nonché a rafforzare la governance transfrontaliera dell'area funzionale.

- **Approccio transfrontaliero**

L'approccio di Cooperazione transfrontaliera (PITER+) conferisce alle Strategie territoriali valdostane vantaggi distintivi, essenziali per superare la marginalità montana e sviluppare relazioni di cooperazione con la Francia. In particolare si evidenzia lo sviluppo del capitale di collegamento (*Bridging*): i PITER+ facilitano l'accesso a reti di innovazione e conoscenza europee, posizionando la Regione come *Global Broker*. Questo capitale di collegamento è cruciale per importare buone pratiche e know-how in settori specialistici (es. gestione del rischio in montagna, mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, miglioramento dei servizi nelle aree marginali, ...).

- **Generazione di Progettualità Multidisciplinari**

L'integrazione dei Fondi CTE (ALCOTRA) promuove la creazione di Progetti complessi che coinvolgono partner tecnici e scientifici su scala allargata. Ciò stimola la contaminazione tematica e la nascita di soluzioni innovative che non sarebbero possibili in un contesto unicamente regionale.

- **Contrasto all'Isolamento Funzionale**

L'apertura ai flussi esterni offerta dalla cooperazione è un meccanismo efficace per contrastare la bassa densità della rete interna e la potenziale chiusura delle aree montane, inserendole in dinamiche di sviluppo più ampie.

- **Considerazioni sulla rete di partenariato delle Strategie PITER+ emerse dall'Analisi delle reti sociali (SNA)**

Il ruolo della Regione all'interno delle due Strategie territoriali PITER+ è diversificato:

- nel PITER+ PARCORUS+, la Regione autonoma Valle d'Aosta (Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio), si configura col ruolo di *Global Broker* strategico-transfrontaliero e agisce come attore chiave per connettere i partner valdostani ai partner francesi (*Bridging*);
- nel PITER+ GRAIES ClimaLab, la Regione autonoma Valle d'Aosta non è partner. L'Unité Grand-Paradis è l'unico partner valdostano del PITER+ GRAIES ClimaLab con ruolo rilevante all'interno della rete del partenariato: è il nodo con la maggiore intensità di legami.

In entrambi i PITER+ la Regione autonoma Valle d'Aosta, attraverso l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, agisce come referente istituzionale del Programma Interreg Italia-Francia (ALCOTRA) 2021/27, garantisce la legittimità dei partenariati transfrontalieri e la coerenza strategica tra le azioni locali e gli obiettivi della cooperazione europea.

Sintesi degli elementi distintivi dei PARTENATIATI

Strategia	Punti di Forza	Criticità	Ruolo della Regione	Approccio
Strategia di Sviluppo locale del **GAL VDA (CSR 23/27)**	Partenariato Pubblico-Privato (≥50% voto privati). Bottom-up (LEADER) Inclusività territoriale e alta capacità di capitale di collegamento (*Bridging*) (SNA)	Bassa densità della rete (SNA). Difficoltà nella gestione operativa della rete territoriale (rapporti con Comuni e Unités). Scarsa integrazione con Fondi FESR e FSE+.	Autorità di Gestione (AdG FEASR): supervisione e controllo finanziario. Gestisce domande di pagamento, controlli ex-post rapporti con AGEA. Ruolo regolato da Convenzione GAL-Regione	Prevalente *Bottom-Up* / Misto
Strategie d'Area **delle Aree interne (SNAI)**	Multilivello Stato/Regione/Unité Robustezza dei rapporti tra il capofila e la Regione Sostegno all'associazionismo tra Comuni (Unités)	Verticalità della rete e bassa coesione interna (SNA) Nelle Unités carenza di organico dedicato per la gestione/attuazione delle Strategie Complessità amministrativa della governance multilivello	RUA/ARAI: coordinamento e supporto per le coalizioni locali Soggetto attuatore di Interventi chiave. Fornisce supporto amministrativo e tecnico ai Capofila (Unités) e più in generale a tutti i Soggetti attuatori	Prevalente *Top-Down* / Misto (Imposto dal modello APQ) Coinvolgi-mento dei Comuni tramite le Unités.
PITER+ (Programma Interreg Italia-Francia Alcotra 2021/27)	Partenariati disomogenei (Multidisciplinarietà) Cooperazione Transfrontaliera. Governance distribuita (Policentrica/Multi-broker SNA).	Differenze normative tra Italia e Francia Complessità decisionale (necessità di consenso diffuso SNA). Scarso coinvolgimento/ interesse dei Comuni.	Ufficio di rappresentanza di Bruxelles, Referente istituzionale del Programma Interreg Italia-Francia (ALCOTRA) 2021/27. *Global Broker* in PARCOURS+ Bridging Transfrontaliero.	Misto (Top-Down istituzionale combinato con cooperazione Bottom-Up).

Sintesi degli elementi distintivi delle Strategie territoriali

Strategie	Punti di forza	Criticità	Sinergie e complementarietà* con i Programmi	Sinergie e complementarietà* con progettazione locale
Strategia di Sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta (CSR 23/27)	Partecipazione dei privati in forma singola e associata: approccio di filiera. Cooperazione interregionale. Autonomia decisionale.	Scarsa integrazione con i fondi FESR, FSE+, con il PNRR e con la CTE.	CSR 2023/27 PR FESR 2021/27 Strategie delle Aree interne 2014/20	I partner privati sono portatori di interesse e progettualità Approccio di filiera
Strategie d'Area delle Aree interne (SNAI)	integrazione tra fondi nazionali e fondi europei/regionali[17] Attenzione ai servizi essenziali (precondizioni di sviluppo). Sostegno all'associazionismo tra i comuni.	Tempistica di attuazione degli Interventi. Sostenibilità degli Interventi dopo la fine del finanziamento.	PSR 2014/22 e CSR 2023/27 POR FESR 2014/20 POC 2014/20 PR FESR 2021/27 POR FSE 2014/20 PR FSE+ 2021/27 PSC 2000/20 Piani di settore regionali	I Comuni sono portatori di progettualità.
PITER+ (Programma Interreg Italia-Francia (ALCOTRA) 2021/27)	Attenzione alle giovani generazioni (coinvolgimento scuole) e ai temi connessi al cambiamento climatico. Approccio multidisciplinare. Ricerca applicata.	Tempistica troppo breve per la stesura delle Strategie. Approcci progettuali diversi tra partner italiani e francesi.	PNRR (scuole, borghi, ...)	I partner sono portatori di interesse e progettualità

(*) Si precisa che alcune complementarietà rilevate nell'analisi documentale delle Strategie non hanno successivamente trovato un riscontro coerente nei dati qualitativi (interviste dirette e survey).

4.2. La risposta alla Domanda Valutativa

Di seguito la Domanda valutativa tratta dal PUV 2021/27 che, come rappresentato in apertura del presente Report, si articola in due principali sotto-quesiti:

[17] Sebbene il Piano strategico nazionale delle Aree interne (PSNAI) 2021/27 non utilizzi espressamente il termine "plurifondo" o "multifondo", l'impianto della Strategia nazionale per le Aree Interne si fonda su un approccio integrato e coordinato di utilizzo di risorse provenienti da Programmi e Fondi diversi, di livello nazionale, regionale ed europeo.
Il PSNAI richiama, infatti, il coordinamento tra Programmi e Fondi, l'integrazione delle risorse e la governance multilivello come principi cardine per l'attuazione delle Strategie d'Area, configurando di fatto un approccio plurifondo nella realizzazione degli interventi territoriali delle Strategie, secondo quanto previsto nell'articolo 30 del regolamento (UE) 2021/1060.

1) Con quali logiche (top-down, bottom-up, misto) si è formato il partenariato? Qual è stato il ruolo della Regione?
2) Come (processi, azioni, strumenti) sono state create le sinergie e le complementarietà tra le Strategie territoriali e le progettualità pubbliche e private che insistono sull'area della ST? E rispetto ai Programmi FESR, FSE+, CTE, FEASR e PNRR?

Risposta al primo sotto-quesito
La ricerca valutativa ha messo in evidenza come la formazione dei partenariati nelle Strategie territoriali valdostane sia stata determinata da due fattori principali: da un lato, il contesto normativo e procedurale alla base delle Strategie (regolamenti del pacchetto coesione e della Politica agricola comune; Accordo di partenariato dell'Italia; Programmi cofinanziati con i Fondi europei), dall'altro, il contesto socio-amministrativo della scala locale di attuazione della Strategia.
In termini generali, la formazione del partenariato è avvenuta attraverso una logica mista, articolata nelle seguenti fasi principali:

- fase progettuale (mista *top-down/bottom-up*): la creazione del partenariato e la selezione dei Progetti e degli Interventi delle Strategie si realizzano attraverso processi di consultazione e manifestazioni di interesse promosse dai soggetti capofila (GAL, Unités, ecc.). Tali processi, realizzati spesso attraverso il supporto tecnico della Regione, prevedono il coinvolgimento diretto degli attori locali (imprese, associazioni, enti comunali), mirando a rispondere ai fabbisogni specifici emersi dal territorio;
- fase attuativa (mista *top-down/bottom-up*, con prevalenza *top-down*): nell'attuazione degli Interventi, l'attenzione si focalizza prevalentemente sulla realizzazione tecnico-amministrativa degli investimenti, relegando a un ruolo marginale il coinvolgimento del partenariato locale.

In sintesi, l'analisi conferma che, sebbene l'architettura formale della governance multilivello sia definita e apprezzata, l'efficacia del processo *bottom-up* presenta un divario significativo tra le intenzioni programmatiche e la loro effettiva realizzazione sul territorio. Tale criticità è riconducibile a diversi fattori: da un lato, la carenza di risorse umane dedicate esclusivamente all'attuazione delle Strategie ne limita la capacità operativa; dall'altro, il protrarsi dei tempi di realizzazione incide negativamente sulla continuità dei processi. Di conseguenza, il coinvolgimento del partenariato locale tende spesso a limitarsi alla fase di progettazione, perdendo di incisività durante l'esecuzione degli Interventi. Il ruolo della base socio-economica rischia così di ridursi a un passaggio procedurale, anziché consolidarsi in una partecipazione attiva e costante lungo l'intero ciclo di vita della Strategia.

Risposta al secondo sotto-quesito
L'analisi valutativa ha identificato processi, azioni e strumenti funzionali alla creazione e all'implementazione di sinergie e complementarietà tra le Strategie territoriali e i principali Programmi di finanziamento.

Processi

- Coordinamento regionale: le interviste dirette hanno confermato la necessità di potenziare il coordinamento a livello regionale per ottimizzare l'attuazione congiunta di Piani e Programmi, garantendo una visione d'insieme più efficace;
- Governance multilivello: partendo dall'esperienza delle Strategie d'Area delle Aree interne è stata posta l'attenzione sul rafforzamento a scala regionale delle relazioni tra i tre principali livelli di governance di seguito evidenziati:
  - *livello regionale:* ovvero la Regione, e le strutture che operano a livello regionale tra questi il GAL, i centri di ricerca, ...
  - *livello intercomunale*: le 8 Unité des Communes valdôtaines;

- *livello comunale:* le 74 amministrazioni comunali.

Azioni

- integrazioni dei Fondi: l'analisi evidenzia modelli virtuosi di integrazione finanziaria, tra cui: Strategie d'Area SNAI, nell'ambito delle quali i fondi nazionali per i servizi essenziali si integrano con le risorse regionali e con i Programmi cofinanziati dai Fondi europei e nazionali; Strategia di Sviluppo locale del GAL Valle d'Aosta, che opera in stretta complementarietà con il Complemento regionale di Sviluppo rurale 2023/27; Strategie PITER+, che sviluppano sinergie operative con alcuni Progetti PNRR (es. bandi borghi, edilizia scolastica, ecc.).
- Integrazione tra gli approcci territoriali delle Strategie operative in Valle d'Aosta: per rendere più efficace l'approccio *place-based* risulta fondamentale assicurare il raccordo tra l'attuazione, a livello regionale, della Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI), da cui discendono le tre Strategie d'Area esaminate, la Strategia di Sviluppo locale (CSR LEADER); le Strategie PITER+, le risorse messe a disposizione dal Fondo per lo Sviluppo delle Montagne italiane (FOSMIT);

Strumenti

- Rafforzamento degli strumenti di governance: si sottolineata l'importanza di valorizzare e consolidare strumenti già esistenti, tra questi come il Comitato per lo Sviluppo Locale, quale perno per il raccordo tra i diversi livelli decisionali e attuativi.

Riguardo alle sinergie/complementarietà con le progettualità pubbliche e private operative sui territori delle Strategie, si evidenzia il ruolo fondamentale degli stakeholder e il loro coinvolgimento nei processi di co-progettazione. Tra i principali stakeholder, portatori di progettualità, si evidenziano i Comuni, le associazioni di categoria, gli Enti del Terzo settore, le associazioni locali. Alcuni elementi di dettaglio sono stati evidenziati dall'analisi dei dati relativi alla domanda 3 della Survey (cfr. paragrafo 2.2).

4.3. Evidenze valutative relative allo Sviluppo locale integrato e partecipativo nella Regione autonoma Valle d'Aosta

In conclusione, la tabella che segue sintetizza le evidenze valutative emerse in relazione allo Sviluppo locale integrato e partecipativo. Tali evidenze sono il risultato dell'attività di ricerca condotta per il Report (basata sull'analisi documentale, sull'elaborazione dei dati ricavati dalle interviste dirette e dalla survey e sull'analisi strutturale delle reti - SNA) e sono articolate attorno a tre principali macro-temi: Governance, approccio territoriale integrato (*Place-Based*) e impatto sui territori e demografia.

macro tema	Focus emersi dalla ricerca valutativa (processi, azioni, strumenti)	Obiettivo di policy
Governance	**Sostenere la governance multilivello** a scala regionale valorizzando quanto previsto dalla SNAI e dalla sua metodologia, in particolare le relazioni: **Regione-Unités-Comuni.**	**Miglioramento del coordinamento e più in generale della governance della Politica regionale di sviluppo.**
	Supportare il coordinamento a scala regionale contestualizzando maggiormente le Strategie territoriali nella **Politica regionale di sviluppo**.	**Migliorare l'efficacia della Politica regionale di sviluppo attraverso la creazione di complementarità operative tra i Programmi e le Strategie territoriali.**
Approccio Territoriale Integrato (*Place-Based*)	**Valorizzare l'approccio territoriale integrato,** attraverso le opportunità previste da: **Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane FOSMIT (montagna), SNAI (Aree interne), LEADER (aree rurali).**	**Sostegno alla pianificazione territoriale integrata** che connetta maggiormente le aree urbane e con le aree marginali e montane.
	Valorizzare le competenze e la scala operativa regionale del GAL Valle d'Aosta contestualizzandolo all'interno nella governance Multilivello.	**Miglioramento dell'attuazione della Politica regionale di sviluppo,** attraverso politiche sempre più aderenti alle reali esigenze dei territori (approccio *place-based*).
Impatto sui Territori e Demografia	Valorizzare il tema delle **condizioni di pre-sviluppo sostenute dalla SNAI come strumento per il contrasto al decremento demografico e all'emigrazione giovanile**	**Migliorare le condizioni abitative e l'attrattività delle aree marginali attraverso il miglioramento dei servizi ai residenti.**
	Valorizzare le esperienze e le relazioni nate dalla cooperazione interregionale e transfrontaliere attraverso il trasferimento di conoscenze e buone pratiche a scala regionale.	**Incrementare le relazioni, stimolare l'innovazione e ampliare le reti oltre i confini regionali**.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Matrici di adiacenza
ALLEGATO 2 - Questionario survey

Allegato 1 - Matrici di adiacenza

		RAVDA					associazioni			centri di ricerca					le AI 2020-14			le otto Unites								progetto cooperazione			
	GAL VDA	Adg FEASR	Ass. Agricoltura e Risorse naturali	Dip. Affari Europei RAVDA	Dip. Sviluppo Economico	adg FESR	associazioni Agricoltura	associazioni turismo	associazioni terzo settore	politecnico TO	Fondazione Courmayeur Mont-Blanc	Poliedra	Politecnico MI	COA Energia - Finaosta	AI Bassa Valle	AI Grand-Paradis	AI Mont-Cervin	Unité Mont-Emilius	Unité Grand-Paradis	Unité Grand Combin	Unité Mont-Cervin	Unité Evançon	Unité Mont-Rose	Unité Valdigne – Mont Blanc	Unité Walser	GAL Terre del Sesia	GAL Valli del Canavese	GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	GAL Montagne biellesi,
GAL VDA	0	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Adg FEASR	1																												
Ass. Agricoltura e Risorse naturali	2											1																	
Dip. Affari Europei RAVDA	1																												
Dip. Sviluppo Economico	1																												
adg FESR	1																												
associazioni Agricoltura	1																												
associazioni turismo	1																												
associazioni terzo settore	1																												
politecnico TO	1										1																		
Fondazione Courmayeur Mont-Blanc	1									1																			
Poliedra	1		1																										
Politecnico MI	1																												
COA Energia - Finaosta	1																												
AI Bassa Valle	1																												
AI Grand-Paradis	1																												
AI Mont-Cervin	1																												
Unité Mont-Emilius	1																												
Unité Grand-Paradis	3																												
Unité Grand Combin	1																												
Unité Mont-Cervin	1																												
Unité Evançon	1																												
Unité Mont-Rose	1																												
Unité Valdigne – Mont Blanc	1																												
Unité Walser	1																												
GAL Terre del Sesia	1																												
GAL Valli del Canavese	1																												
GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	1																												
GAL Montagne biellesi,	1																												

A1 - Matrice di adiacenza relativa al partenariato della Strategia territoriale del GAL VdA, fonte SSL 2023/27.

	Unité Mont-Rose	Unité Evançon	Unité Walser	Regione VdA	GAL Valle d'Aosta	AUSL VdA	Ist. scolastica ISILTP	Vallée Aoste Structure	Infratel Italia	Arnad	Ayas	Bard	Brusson	Challand-Saint-Anselme	Challand-Saint-Victor	Champdepraz	Champorcher	Donnas	Emarèse	Fontainemore	Gaby	Gressoney-La-Trinité	Gressoney-Saint-Jean	Hône	Issime	Issogne	Lillianes	Montjovet	Perloz	Pontboset	Pont-Saint-Martin	Verrès
Unité Mont-Rose		3	2	18	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1
Unité Evançon	3																															
Unité Walser	2																															
Regione VdA	18																															
GAL Valle d'Aosta	2																															
AUSL VdA	2																															
Ist. scolastica ISILTP	2																															
Vallée Aoste Structure	2																															
Infratel Italia	2																															
Arnad	1																															
Ayas	1																															
Bard	1																															
Brusson	1																															
Challand-Saint-Anselme	1																															
Challand-Saint-Victor	1																															
Champdepraz	1																															
Champorcher	1																															
Donnas	1																															
Emarèse	1																															
Fontainemore	1																															
Gaby	1																															
Gressoney-La-Trinité	1																															
Gressoney-Saint-Jean	1																															
Hône	1																															
Issime	1																															
Issogne	1																															
Lillianes	1																															
Montjovet	1																															
Perloz	1																															
Pontboset	1																															
Pont-Saint-Martin	2																															
Verrès	1																															

A2 - Matrice di adiacenza relativa al partenariato della Strategia territoriale dell'Area Interna Bassa Valle (fonte dati APQ 2018).

	Unité Mont-Rose	Unité Evançon	Unité Walser	RAVA Str. Programmazione FSE gestione progetti cofinanziati istruzione	RAVA Dip. Sovraintendenza studi	RAVA Dip. politiche lavoro, formazione	RAVA Str. Programmazione edilizia, logistica scolastica	RAVA Str. Politiche regionali sviluppo rurale	RAVA Str. Sviluppo offerta, marketing, promozione turistica	RAVA Str. Strutture ricettive, commercio	RAVA Str. Investimenti aziendali	RAVA Str. Foreste, sentieristica	RAVA Str. Ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, sviluppo industriale	RAVA Str. Competitività sistema economico, incentivi	AUSL VDA	Comune Pont-Saint-Martin	GAL VDA
Unité Mont-Rose		2	1	1	3	2	1	1	3	1	1	8	3	1	1	1	2
Unité Evançon	2																
Unité Walser	1																
RAVA Str. Programmazione FSE gestione progetti cofinanziati istruzione	1																
RAVA Dip. Sovraintendenza studi	3																
RAVA Dip. politiche lavoro, formazione	2																
RAVAStr. Programmazione edilizia, logistica scolastica	1																
RAVA Str. Politiche regionali sviluppo rurale	1																
RAVA Str. Sviluppo offerta, marketing, promozione turistica	3																
RAVA Str. Strutture ricettive, commercio	1																
RAVA Str. Investimenti aziendali	1																
RAVA Str. Foreste, sentieristica	8																
RAVA Str. Ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, sviluppo industriale	3																
RAVA Str. Competitività sistema economico, incentivi	1																
AUSL VDA	1																
Comune Pont-Saint-Martin	1																
GAL VDA	2																

A3 - Matrice di adiacenza relativa al partenariato della Strategia territoriale dell'Area Interna Bassa Valle (fonte dati Allegato 3 aggiornamento APQ 2025).

	UDC GP	RAVA Dip. Affari Europei	RAVA Dip. Trasporti	RAVA Dip. Sovr. Studi	RAVA Dip. Pol. Sociali	RAVA Dip. Sanità	RAVA Str. Politiche giovanili	RAVA Str. Servizi persone	RAVA Str. Formazione inclusione	RAVA Str. Investimenti az.agricole	RAVA Str.Foreste sentieristica	AUSL	GAL VDA	INFRATEL	VdA Structure	I.S. VIGLINO	Chambre	Fed. Reg. Volontari soccorso	Ass. Reg. Sanità	Min. Sviluppo economico	PARCO NAZIONALE GP	FONDAZIONE GP	Museo Reg. Scienze naturali	Ass. Volontari Soccorso St. Pierre	Ass. Volontari Soccorso Cogne	Tascapan	Coop. Tisserands Valgrisenche	Dentellières Cogne	Cave Enfer	Amis Bois	Cons. op. turistici Cogne	ADAVA	Cogne	Rhêmes-Notre-Dame	Rhêmes-Saint-Georges	Saint-Nicolas	Valgrisenche	Valsavarenche
UDC GP		2	4	4	2	3	2	2	3	6	4	3	3	2	2	2	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
RAVA Dip. Affari Europei	2																																					
RAVA Dip. Trasporti	4																																					
RAVA Dip. Sovr. Studi	4						1																															
RAVA Dip. Pol. Sociali	2							1																														
RAVA Dip. Sanità	3											2																										
RAVA Str. Politiche giovanili	2			1													1																					
RAVA Str. Servizi persone	2											1																										
RAVA Str. Formazione inclusione	3																																					
RAVA Str. Investimenti az.agricole	6																																					
RAVA Str.Foreste sentieristica	4																																					
AUSL	3					2												1						1	1													
GAL VDA	3																																					
INFRATEL	2																			1																		
VdA Structure	2																																					
I.S. VIGLINO	2																																					
Chambre	1						1																															
Fed. Reg. Volontari soccorso	1											1																										
Ass. Reg. Sanità	1																																					
Min. Sviluppo economico	1													1																								
PARCO NAZIONALE GP	2																																					
FONDAZIONE GP	1																																					
Museo Reg. Scienze naturali	1																																					
Ass. Volontari Soccorso St. Pierre	1																																					
Ass. Volontari Soccorso Cogne	1																																					
Tascapan	1																																					
Coop. Tisserands Valgrisenche	1																																					
Dentellières Cogne	1																																					
Cave Enfer	1																																					
Amis Bois	1																																					
Cons. op. turistici Cogne	1																																					
ADAVA	1																																					
Cogne	1																																					
Rhêmes-Notre-Dame	1																																					
Rhêmes-Saint-Georges	1																																					
Saint-Nicolas	1																																					
Valgrisenche	1																																					
Valsavarenche	1																																					

A4 - Matrice di adiacenza relativa al partenariato della Strategia territoriale dell'Area Interna Grand-Paradis (fonte dati APQ 2020).

	Unité Grand-Paradis	RAVA Dip. Sovraintendenza studi	RAVA Str. Servizi persona, famiglia, disagio abitativo	RAVA Str. trasporto pubblico	RAVA Str. Politiche regionali sviluppo rurale	RAVA Dip. politiche lavoro, formazione	RAVA Str. Investimenti aziendali	RAVA Str. Foreste, sentieristica	AUSL VDA	GAL VDA
Unité Grand-Paradis		1	1	1	1	2	5	4	2	2
RAVA Dip. Sovraintendenza studi	1									
RAVA Str. Servizi persona, famiglia, disagio abitativo	1									
RAVA Str. trasporto pubblico	1									
RAVA Str. Politiche regionali sviluppo rurale	1									
RAVA Dip. politiche lavoro, formazione	2									
RAVA Str. Investimenti aziendali	5									
RAVA Str. Foreste, sentieristica	4									
AUSL VDA	2									
GAL VDA	2									

A5 - Matrice di adiacenza relativa al partenariato della Strategia territoriale dell'Area Interna Grand-Paradis (fonte dati Allegato 3 aggiornamento APQ 2025).

	Unitè Mont-Cervin	RAVA - AdG	GAL VDA	Antey-Saint-André	Chambave	Chamois	Chatillon	La Magdeleine	Pontey	Saint-Denis	Saint-Vincent	Torgnon	Valtournenche	Verrayes	IC Abbè J.M. Treves	IC Abbè Prosper Duc	scuola Chambave	Convitto Gervasone	Istituto Salesiano	Fondazione FPT	AUSL	farmacia Chambave	farmacia Châtillon	farmacia Saint-Vincent	farmacia Antey	farmacia Valtournenche	farmacia Cervinia	professionisti NCC
Unitè Mont-Cervin		6	3	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	1	3	4	2	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
RAVA - AdG	6																											
GAL VDA	3																											
Antey-Saint-André	1																											
Chambave	1																											
Chamois	1																											
Chatillon	1																											
La Magdeleine	1																											
Pontey	1																											
Saint-Denis	1																											
Saint-Vincent	2																											
Torgnon	1																											
Valtournenche	1																											
Verrayes	1																											
IC Abbè J.M. Treves	3																											
IC Abbè Prosper Duc	4																											
scuola Chambave	2																											
Convitto Gervasone	3																											
Istituto Salesiano	2																											
Fondazione FPT	2																											
AUSL	2																											
farmacia Chambave	2																											
farmacia Châtillon	2																											
farmacia Saint-Vincent	2																											
farmacia Antey	2																											
farmacia Valtournenche	2																											
farmacia Cervinia	2																											
professionisti NCC	2																											

A6 - Matrice di adiacenza relativa al partenariato della Strategia territoriale dell'Area Interna Mont-Cervin (fonte dati Documento Strategia d'Area, approvato con Deliberazioni della Giunta regionale nn. 888 in data 14 luglio 2025 e 1002 in data 31 luglio 2025).

.

	Dip.Alta Savoia, Direzione Europa (Capofila PITER+)	Communauté Cluses, Arve e Montagnes	RAVA	Fondazione Liceo linguistico di Courmayeur,	Fondazione Montagna Sicura	Communauté Vallée Chamonix-Mont-Blanc	Communauté Faucigny-Glières	Unité Grand-Combin ,	Unité Valdigne-Mont-Blanc,	Arpa VDA	Chambre VDA
Dip.Alta Savoia, Direzione Europa (Capofila PITER+)		1	2	1	1						
Communauté Cluses, Arve e Montagnes	1		1						1		1
RAVA	2	1		1	2	1	1	1	1	1	1
Fondazione Liceo linguistico di Courmayeur,	1		1		1						
Fondazione Montagna Sicura	1		2	1		1	1	1	1	1	1
Communauté Vallée Chamonix-Mont-Blanc			1		1		1	1	1	1	1
Communauté Faucigny-Glières			1		1	1		1	1	1	1
Unité Grand-Combin,			1		1	1	1		1	1	1
Unité Valdigne-Mont-Blanc,		1	1		1	1	1	1		1	2
Arpa VDA			1		1	1	1	1	1		1
Chambre VDA		1	1		1	1	1	1	2	1	

A7 - Matrice di adiacenza relativa al partenariato del PITER+ PARCOURS+ (fonte dossier progetti e Stategia, aprile 2024).

	Città Metropolitana Torino (capofila CCP)	Dip.Savoia, Unità Europa	Communauté Communes Cœur Savoie	**Unite Grand-Paradis**	GAL Valli del Canavese	Communauté Communes Versants d'Aime	Syndicat Mixte Avant Pays Savoyard	Communauté Agglomération Arlysère	Communauté Communes Haute Tarentaise	CCIAA Torino	GAL VALLI LANZO CERONDA, CASTERNONE
Città Metropolitana Torino (capofila PITER)		1	2	2	1	1	1	1	1		
Dip.Savoia, Unità Europa	1		1	1	1						
Communauté Communes Cœur Savoie (capofila PST)	2	1		2	1	1	1	1	1		
Unite Grand-Paradis	2	1	2		2	2	2	2	1	1	1
GAL Valli del Canavese	1	1	1	2		1	1	1		1	1
Communauté Communes Versants d'Aime	1		1	2	1		2	2	1	1	1
Syndicat Mixte Avant Pays Savoyard	1		1	2	1	2		2	1	1	1
Communauté Agglomération Arlysère	1		1	2	1	2	2		1	1	1
Communauté Communes Haute Tarentaise	1		1	1		1	1	1			
CCIAA Torino				1	1	1	1	1			1
GAL VALLI LANZO CERONDA, CASTERNONE				1	1	1	1	1		1	

A8 - Matrice di adiacenza relativa al partenariato del PITER+ GRAIES ClimaLab (fonte dossier progetti e Strategia, aprile 2024).

Allegato 2 - Questionario utilizzato per la survey

NUVAL – Regione Autonoma Valle d'Aosta

Valutazione Sviluppo Locale Integrato e Partecipativo, report 2025

INDAGINE relativa alle Strategie territoriali: partenariati e costruzione delle Strategie.

Premessa

Questa indagine è volta a comprendere quali criteri e logiche si sono attivate nella creazione delle Strategie Territoriali/d'Area e dei relativi partenariati.

Nella Regione autonoma Valle d'Aosta sono operative cinque Strategie territoriali/d'Area:

1. la Strategia di Sviluppo locale "Filiere e comunità, energie per il territorio" del GAL Valle d'Aosta;
2. la Strategia d'Area "Bassa Valle in rete" dell'Area interna Bassa Valle;
3. la Strategia d'Area "Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'Area Grand-Paradis" dell'Area interna Grand-Paradis;
4. la Strategia PITER + "Parcours+", sostenuta dal Programma Interreg Italia-Francia ALCOTRA 2021/27;
5. la Strategia PITER+ "GRAIES ClimaLab", sostenuta dal Programma Interreg Italia-Francia ALCOTRA 2021/27,

alle quali si aggiunge la Strategia dell'Area interna Mont-Cervin "Una comunità in movimento", in corso di approvazione.

La creazione di una Strategia territoriale è un processo complesso e iterativo, che mira a definire una visione a lungo termine, identificando obiettivi, azioni e risorse necessarie per realizzarla. Questo processo è intrinsecamente partecipato e integrato, coinvolgendo una pluralità di attori e considerando diverse dimensioni dello sviluppo.

Comprendere i processi alla base della creazione delle Strategie territoriali/d'Area è fondamentale per poter valutare, nel 2029, il reale contributo e il valore aggiunto che tali Strategie avranno generato in relazione alla Politica regionale di Sviluppo.

Con specifico riferimento (…Strategia xx...), si formulano qui di seguito alcune domande utili a raccogliere informazioni rispetto alla genesi della medesima e del relativo partenariato.

Le informazioni raccolte saranno utilizzate per contestualizzare le Strategie territoriali/d'Area all'interno delle valutazioni della Politica regionale di Sviluppo, oltre a evidenziare sinergie e complementarietà tra le medesime e le progettualità, pubbliche e private, che insistono sul territorio.

Domanda 1.

L'Ente che rappresenta, risulta essere presente nei documenti ufficiali della Strategia. Come valuta la partecipazione dell'Ente che rappresenta alla costruzione della Strategia?

Molto attiva 5 4 3 2 1 Non attiva

Domanda 2.

Pensando al momento della costruzione della Strategia territoriale, come valuta l'inclusione delle Vostre istanze-proposte-fabbisogni nella Strategia definitiva?

Alta 5 4 3 2 1 Bassa (oppure) Non abbiamo presentato istanze-proposte

Domanda 3.

Nel caso abbiate presentato istanze-proposte-fabbisogni, quali sono le principali che avete presentato?

Domanda 4.

Nella fase di definizione della Strategia, quali sono i soggetti con sui siete entrati maggiormente in relazione?

Domanda 5.

In questo momento avete un ruolo attivo nell'attuazione della Strategia?

SI	NO

Se sì, con quali sono i soggetti siete attualmente in relazione?

[si allega a solo titolo informativo l'elenco dei soggetti presenti nei documenti ufficiali della Strategia da utilizzare per evidenziare le relazioni attuali e/o quelle relative alla fase di creazione della Strategia]